



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

DON BOSCO

TO1M01600E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2209/24L** del **12/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 61** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 101** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico delle famiglie degli allievi risulta alto: assenza di nuclei svantaggiati. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti si attesta ad un alto livello, con variabilità bassa tra le classi, con una certa differenza rispetto a quanto accade a livello nazionale. Risulta generalmente minima la percentuale di allievi di cittadinanza non italiana (inferiore all'1%), di gran lunga inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Il Piemonte in particolare e Torino hanno una quota di alunni con cittadinanza non italiana superiore a quella nazionale. Le famiglie sono generalmente attente ai bisogni educativi e per questo scelgono la nostra scuola nonostante richieda molto impegno. La preparazione scolastica degli allievi in ingresso si attesta sul livello medio. La nostra scuola è localizzata in un paese della prima cintura della città metropolitana. La nostra istituzione scolastica è un presidio culturale per le famiglie e per gli studenti e negli ultimi anni, in particolare dopo la pandemia, ha conosciuto un aumento delle iscrizioni.

Vincoli:

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, pur attestandosi ad un alto livello, con poca variabilità tra le classi, è molto variabile dentro le classi, in misura maggiore rispetto ai riferimenti italiani. Considerati i valori medi per ordine scolastico, nell'a.s. 2024/25 la scuola ha una presenza minima di allievi con disabilità certificata in rapporto alle medie di riferimento, mentre il numero di allievi con DSA è maggiore rispetto alla media nazionale, generalmente in linea con quella provinciale e regionale. Si incontra una certa qualche resistenza culturale da parte di qualche famiglia ad avviare percorsi in collaborazione con la scuola e l'ASL territoriale, per far riconoscere le difficoltà dei figli (per accertamento ed eventuale certificazione BES/DSA) in modo da intraprendere azioni educative e didattiche adeguate. Le pratiche di certificazione di BES/DSA presso le ASL di appartenenza risultano spesso lente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Scuola: bacino ampio e utenza dislocata su varie direttrici. Opera salesiana: Scuola media, C.F.P., Oratorio. Ultimi anni: aumento delle iscrizioni, in periodo di crisi economica, demografica e del



lavoro. Tasso di disoccupazione per chi ha piu' di 15 anni in Piemonte inferiore all'Italia, al Centro e al Sud, ma superiore al NO. Tasso di immigrazione in Piemonte inferiore al Centro e al NO. Contatti scuola territorio: risposta formativa ai peculiari bisogni e alle vocazioni del territorio, orario agevolato per le famiglie (7.30-17.30), molteplici attivita' pomeridiane. Collaborazione con enti locali: manifestazioni ludico-sportive-religiose (es. Progetto "Festa della Scienza": collaborazione con Comune, Regione). Progetto Orientamento: contatti con scuole della provincia ed esperti della Regione e/o Provincia. Contatti tra studenti ed associazioni di volontariato del territorio (ANPI, Croce Verde, Caritas) come riflessione sulle azioni individuali e collettive. Intensificazione dei contatti con alcune realta' locali (es. ASL)

Vincoli:

Il tasso di immigrazione in Piemonte e' piu' alto che in Italia e che al Sud. Si denota a volte l'assenza di Centri Culturali e Associazioni con cui porsi direttamente in relazione, pertanto si registra una difficolta' a interagire con l'Ente locale per creare sinergie in risposta alle problematiche territoriali. L'Ente locale fornisce scarse risorse a favore della scuola. Lo spostamento sul territorio tramite trasporto pubblico e' vincolato alla sola rete ferroviaria, ma pertanto per le uscite didattiche e per il tragitto scuola/casa e' necessario fruire di servizi privati di trasporto che rappresentano costi aggiuntivi per le famiglie e necessitano di un'attenzione specifica al tetto spesa in fase di programmazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

Finanziam. straord.: da sponsor e privati. Tutti i certif. richiesti dalle norme. Edifici scolastici stabili, sicuri e raggiung. facilm. (1 sede, diversam. da altre realta' prov. reg e naz.); ambienti accoglienti e salubri con liv. adeguati e super. agli altri riferim. (scale di secur. interne, porte antipanico, servizi igienici per HC e ascensore, spazio mensa con cucina interna). Dotazioni: palestra, 1 lab. inform. (con n. 30 pc) con strum. digit. per didatt. inclus., lab. music. e ling. realizzato a settembre 2023, 1 aula magna, aula conversazione. All'esterno: lungo camminatoio (distanziam. in entrata/uscita); 2 campi calcio in erba sint., 1 da pallav. e 1 ampio cortile in porfido. Innovaz. tecnol.: aule con PC, LIM e registro elettr., presenti in quasi tutti i laboratori. Altri spazi di apprend.: nr. 3 aule, (orario extracurr.: studio assistito individ., orario curric.: attiv. specif.). Piattaforma Google Workspace (condivis. mater. didatt. tra docenti/allievi, videolez., colloqui, riunioni anche da remoto). Dotazioni digitali specifiche per disabili psico/fisici in istituto. Le aule sono state rimodernate e adeguate alle nuove esigenze, diversi ambienti ristrutturati e arredati in modo piu' funzionale. Rispetto ai riferimenti regionali e nazionali sono peculiari le strutture all'aperto.

Vincoli:

I "contributo alle scuole paritarie" (CAP. 1477/1) da parte del Ministero, nelle sue componenti di quota fissa per ogni scuola e quota variabile in base al numero di studenti, rappresenta una parte



residuale del bilancio economico. La contribuzione scolastica per famiglia e' notevolmente inferiore al costo standard per il singolo alunno sostenuto dallo Stato per la scuola pubblica. Le rette scolastiche, mantenute ad un livello che consenta al ceto popolare di frequentare la nostra scuola, non sempre riescono a coprire il costo dell'attivita' didattica. La scuola non e' ancora dotata di laboratori mobili. La risistemazione della biblioteca per renderla piu' fruibile e la digitalizzazione dell'archivio relativo sono operazioni in corso di aggiornamento continuo. Non e' stato possibile organizzare in maniera strutturata, per mancanza di tempi e risorse, un servizio di accesso programmato alla biblioteca. Da migliorare il lab. di scienze, manca una struttura per il Teatro e una aula laboratorio di Arte. Non sono presenti edifici con superamento delle barriere senso-percettive e cio' rappresenta una criticita' se si tengono presenti i dati regionali e nazionali. Le strutture al chiuso per l'attivita' sportiva sono limitate rispetto agli spazi esterni. Gli edifici non hanno dotazioni specifiche per la disabilita' sensoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

Nucleo person. stab.(cambi rec.). DSGA: fino al 2023/24;>5 anni di esp.; > 5 anni serv qui, come in altri rif. Genn. 2025: inser. nuova fig. (motiv. di salute segr. preced.) Sostituz..defin. maggio 2025 per decesso; molti doc. a T.D. giov. ma esperti; doc. neo-assunti motiv. e disponib. Nucleo stab. doc. a T.I. e abilit.: tutti> 5 anni di serv. qui, eta" media super.(<54 anni) cfr. doc. di ruolo in altri rifer., molti con ruoli significat. per Discipl. Contin., Inform. GLI, Valutaz., Coord. alla fede, Potenz. Linguist. 4 doc. marzo 2025: inizio perc. abil. con fine a nov. 2025. Tutti i doc. a T.I.: in istit. da piu' di 5 anni (dato pecul.). Alcuni doc.:corso Dislessia amica liv. avanz. (su BES/DSA). Alcuni doc.:certific. infor. e ling., ades. a formaz. e agg. su met. did. Innov. (Google classroom, Flipped classr. Did. dig.) e temi inclus. 1doc.: Formaz.alto liv. su tem. BES/DSA/disagio: Corso Tutoring con IUSTO e Univ. Catt. A.s.2023/24: dato comune anni preced./altri rifer.: figura specif. per l'inclus. (funz. strument.). A.s. 2024/25: n.2 educatr. profess., e n.1 logoped./pedagog. Pers. per la Sicur. (P. Socc., Antinc.) formato e agg. secondo dirett. Opport. crescita, rispetto del PEN, lavoro in equipe, Scuola Comun. Educat. Coord. Did.: tit. di studio e comp. richieste, da piu' di 10 anni doc. di tecnol. a T.I., doc. istit. dal 2006 (dato pecul.), CAED da sett. 2024, recente cfr. altri riferim.Gestore.: comp. rich. e funz. diverse dal Coord. (cfr.Mansion.).

Vincoli:

Le scarse risorse a disposizione non permettono di offrire piu' opportunita' formative qualificate al personale della scuola, al di fuori di quelle promosse dal Circuito salesiano. Ultimi anni: a causa della carenza di insegnanti abilitati, della mancata attivazione da parte del MIUR di Corsi di abilitazione aperti anche ai docenti delle Scuole paritarie e del contratto AGIDAE, non e' stato possibile stipulare e/o trasformare contratti di lavoro a T.I. con i docenti. I docenti piu' giovani non sono assunti a tempo indeterminato diversamente dalla realta' statale. A partire dal 2018/19 significativo turnover



di docenti, dovuto ad immissioni in ruolo vincolate (non si permette al docente che insegna in una scuola paritaria di continuare a lavorare in essa, senza essere escluso definitivamente dalla possibilita' di entrare nella scuola statale) . Manca personale specializzato sul sostegno. Costo del personale non sempre coperto dalle sole rette scolastiche. La scuola non dispone di personale ATA (esiste una figura simile al DSGA che svolge segreteria didattica; dal 2023 la parte amministrativa e' gestita separatam. dalla didattica da una figura professionale distinta). Si denota la mancanza di collaboratori scolast. La scuola statale invece puo' contare su collabor. scolastici, la stragrande maggioranza dei quali in servizio nella stessa scuola da piu' di 5 anni. Il personale delle scuole paritarie non gode dei benefici previsti e assegnati per quello delle scuole statali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TO1M01600E
Indirizzo	P.ZA GUGLIELMO DA VOLPIANO 2 SAN BENIGNO CANAVESE SAN BENIGNO CANAVESE 10080 SAN BENIGNO CANAVESE
Telefono	0119824304
Sito WEB	www.salesianisb.net
Numero Classi	9
Totale Alunni	259

Approfondimento

La Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco" Paritaria, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 legge 107/15, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi, tra quelli enucleati nella legge:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	biblioteca in risistemazione, attualmente i volumi	1
Aule	Magna	1
	Studio	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	3

Approfondimento

La scuola non e' ancora dotata di laboratori mobili. La risistemazione della biblioteca per renderla piu' fruibile e la digitalizzazione dell'archivio relativo sono operazioni in corso di aggiornamento continuo. Non e' stato possibile organizzare in maniera strutturata, per mancanza di tempi e risorse,



un servizio di accesso programmato alla biblioteca. Da migliorare il lab. di scienze, manca una struttura per il Teatro e una aula laboratorio di Arte. Non sono presenti edifici con superamento delle barriere senso-percettive e cio' rappresenta una criticita' se si tengono presenti i dati regionali e nazionali. Le strutture al chiuso per l'attivit  sportiva sono limitate rispetto agli spazi esterni. Gli edifici non hanno dotazioni specifiche per la disabilita' sensoriale.

Le aule sono state rimodernate e adeguate alle nuove esigenze, diversi ambienti ristrutturati e arredati in modo pi  funzionale. Rispetto ai riferimenti regionali e nazionali sono peculiari le strutture all'aperto.



Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	0

Approfondimento

Nucleo person. stab.(cambi rec.). DSGA: fino al 2023/24;>5 anni di esp.; > 5 anni serv qui, come in altri rif. Genn. 2025: inser. nuova fig. (motiv. di salute segr. preced.) Sostituz..defin. maggio 2025 per decesso; molti doc. a T.D. giov. ma esperti; doc. neo-assunti motiv. e disponib. Nucleo stab. doc. a T.I. e abilit.: tutti> 5 anni di serv. qui, età' media super.(<54 anni) cfr. doc. di ruolo in altri rifer., molti con ruoli significat. per Discipl. Contin., Inform. GLI, Valutaz., Coord. alla fede, Potenz. Linguist. 4 doc. marzo 2025: inizio perc. abil. con fine a nov. 2025. Tutti i doc. a T.I.: in istit. da più di 5 anni (dato pecul.). Alcuni doc.:corso Dislessia amica liv. avanz. (su BES/DSA). Alcuni doc.:certific. infor. e ling., ades. a formaz. e agg. su met. did. Innov. (Google classroom, Flipped classr. Did. dig.) e temi inclus. 1doc.: Formaz.alto liv. su tem. BES/DSA/disagio: Corso Tutoring con IUSTO e Univ. Catt. A.s.2023/24: dato comune anni preced./altri rifer.: figura specif. per l'inclus. (funz. strument.). A.s. 2024/25: n.2 educatr. profess., e n.1 logoped./pedagog. Pers. per la Sicur. (P. Socc., Antinc.) formato e agg. secondo dirett. Opport. crescita, rispetto del PEN, lavoro in equipe, Scuola Comun. Educat. Coord. Did.: tit. di studio e comp. richieste, da piu' di 10 anni doc. di tecnol. a T.I., doc. istit. dal 2006 (dato pecul.), CAED da sett. 2024 , recente cfr. altri riferim.Gestore.: comp. rich. e funz. diverse dal Coord. (cfr.Mansion.).

Le scarse risorse a disposizione non permettono di offrire piu' opportunita' formative qualificate al personale della scuola, al di fuori di quelle promosse dal Circuito salesiano. Ultimi anni: a causa della carenza di insegnanti abilitati, della mancata attivazione da parte del MIUR di Corsi di abilitazione aperti anche ai docenti delle Scuole paritarie e del contratto AGIDAE, non e' stato possibile stipulare e/o trasformare contratti di lavoro a T.I. con i docenti. I docenti più giovani non sono assunti a tempo indeterminato a diversamente dalla realtà statale. A partire dal 2018/19 significativo turnover di docenti, dovuto ad immissioni in ruolo vincolate (non si permette al docente che insegna in una scuola paritaria di continuare a lavorare in essa, senza essere escluso definitivamente dalla



possibilità di entrare nella scuola statale) . Manca personale specializzato sul sostegno. Costo del personale non sempre coperto dalle sole rette scolastiche. La scuola non dispone di personale ATA (esiste una figura simile al DSGA che svolge segreteria didattica; dal 2023 la parte amministrativa e' gestita separatam. dalla didattica da una figura professionale distinta). Si denota la mancanza di collaboratori scolast. La scuola statale invece può contare su collabor. scolastici, la stragrande maggioranza dei quali in servizio nella stessa scuola da piu' di 5 anni. Il personale delle scuole paritarie non gode dei benefici previsti e assegnati per quello delle scuole statali.



Aspetti generali

Valutazione di sistema e autoanalisi d'istituto

Il diritto allo studio è avvertito ormai come un ineludibile diritto che deve essere garantito a tutti. Questa espansione del fenomeno istruzione ha condotto ad una riconsiderazione del problema valutazione, alla luce delle nuove esigenze formative e delle diverse dinamiche sociali e culturali del territorio. Di qui la necessità di valutare la validità stessa del sistema scolastico, al fine di organizzare in maniera più efficace il servizio formativo, preparare al meglio i suoi dirigenti e i suoi insegnanti, strutturare in modo più funzionale. A tal fine la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria svolge un'attività di autovalutazione con costante monitoraggio documentata dal RAV (Rapporto di autovalutazione), secondo le linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione integrando anche i seguenti strumenti specifici di osservazione:

Test Invalsi

La valutazione degli apprendimenti a carattere nazionale è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI).

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le indicazioni del curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (a tale principio si è derogato negli anni dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" - Paritaria ha a disposizione, un' Aula di Informatica per lo svolgimento delle Prove Invalsi.

I risultati raggiunti dagli alunni nelle rilevazioni nazionali sono fatti oggetto di analisi e discussione in sede di revisione finale dell'anno scolastico al fine di trarre indicazioni utili alla programmazione, progettazione ed eventuali modifiche della prassi didattica; i Consigli di classe analizzano inoltre i



livelli di competenza emersi dalle prove con quelli attestati dalle valutazioni disciplinari condotte dai docenti e certificate in uscita dalla Scuola Media.

Il Collegio dei docenti, sulla base dell'analisi dei dati messi a disposizione dal Ministero, cerca di riprogrammare l'azione didattica per il monitoraggio e il miglioramento dei risultati fatti registrare dagli allievi nelle Prove nazionali.

Questionari di gradimento

In adesione a quanto previsto relativamente alla valutazione del servizio, la scuola si impegna a verificare il feedback della propria azione educativa e didattica da parte degli alunni e delle famiglie attraverso la somministrazione di Questionari di gradimento, da approvare in sede di Collegio docenti e di Consiglio d'Istituto, i cui dati verranno utilizzati come punto di partenza per una riflessione e un aggiornamento costanti alla luce dei bisogni emersi.

Detti questionari di feedback costituiscono una prassi che la scuola ha consolidato attraverso l'esperienza della DAD per avere un riscontro periodico circa la propria azione didattica e le iniziative/sperimentazioni progressivamente attuate e che ci si propone di continuare il monitoraggio sia in caso di nuovo lockdown che in altre occasioni in cui sia ritenuto fondamentale il punto di vista delle famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

Traguardo

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali ≥ 7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

Traguardo

Sviluppare le capacità di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varietà laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realtà per Educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: 1: ONESTI CITTADINI

1) PERCORSO 1: ONESTI CITTADINI

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

- Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
- Competenza in Materia di Cittadinanza

Le attività laboratoriali e i Progetti, per la promozione della Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza per assicurare la costruzione di un ambiente di apprendimento il più possibile sereno, proficuo, rispettoso delle specificità dei singoli, ideale per il recupero e l'approfondimento.

Tale percorso mira a:

- Raggiungere uniformità ed equilibrio tra valutazione nelle competenze sociali e profilo didattico generale dell'allievo potenziandone i talenti
- Potenziare la partecipazione a Concorsi/Progetti interdisciplinari
- Migliorare la proposta di attività di ricerca e sperimentazione
- Potenziare le attività inerenti lo sviluppo del senso critico ed estetico, incrementandole anche in adesione al "Piano delle Arti"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

Traguardo

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali >7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

Traguardo

Sviluppare le capacità di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varietà laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realtà per Educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali
Potenziare la lingua inglese incluse le attività di conversazione Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali

Riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curricolo

Potenziare nella didattica la trattazione di temi multidisciplinari, che riguardino i diritti umani e i valori legati alla convivenza civile

Promuovere metodologie didattiche in cui il ruolo degli allievi sia il più possibile attivo e cooperativo

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare nell'orario curricolare attività per classi aperte o gruppi di livello per attività interdisciplinare

Potenziare nelle attività laboratoriali forme di monitoraggio/tutoraggio per gli allievi più problematici Organizzare mostre/eventi con prodotti realizzati dagli alunni anche in ambiente virtuale Sensibilizzare gli allievi a tematiche di attualità attraverso l'incontro con esperti/testimoni che raccontino i loro progetti o attività



Rendere il piu' possibile equilibrato nei gruppi di studio guidato pomeridiano il rapporto tra attivita' di recupero e potenziamento Potenziare le attivita' di raccordo tra il curriculum di Ed. civica e il vivere la scuola come comunita'

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.

Promuovere un Progetto d'istituto sul tema Inclusione, da proporre a partire delle classi prime per informare e sensibilizzare alunni e genitori sulle dinamiche di apprendimento e relazionali inerenti i soggetti con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Riuscire a individuare, nel curriculum, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta

Ricerca nuovi strumenti di Orientamento in uscita da proporre in presenza o in via telematica attraverso la collaborazione con Scuole/Enti presenti sul territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani e adattarla



ai nuovi scenari didattici Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realta' didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni

Dare Continuita' ai Progetti d'Istituto attualmente attivi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipazione dei docenti ad attivita' di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attivita' di assistenza agli allievi in studio e in cortile

Realizzazione all'interno della scuola uno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con altre scuole o enti del Territorio per progetti comuni di potenziamento delle competenze degli allievi.

Collaborazione con Enti e realta' locali per organizzare manifestazioni culturali
Coinvolgimento dei genitori disponibili in attivita' formative della scuola in cui mettano in atto competenze professionali e personali
Elaborazione di un nuovo Progetto di formazione per le famiglie con sede in Istituto su tematiche condivise



Attività prevista nel percorso: Titolo: EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE

Descrizione dell'attività	<p>L'attività 1 si propone di migliorare il percorso didattico relativo all'Educazione civica nelle sue fasi di progettazione, realizzazione e valutazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• una maggiore "sistematizzazione" ma anche una migliore "trasversalità" della disciplina, attraverso un aggiornamento del Curricolo triennale d'Istituto e una condivisione più profonda in seno ai dipartimenti per l'individuazione delle UDA imprescindibili che nelle annualità si intende sviluppare per classi parallele;• il ripristino di alcune attività nell'ambito del Progetto Boscolandia, volte a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la responsabilizzazione degli studenti nello svolgimento degli incarichi all'interno della comunità scolastica.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Consigli di Classe, Coordinatore della disciplina
Risultati attesi	<p>Pertanto, in ottica di miglioramento, ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">• migliorare la strutturazione del percorso per aiutare



anche gli allievi delle classi prime ad “entrare” nella materia e ad acquisire il corretto metodo di studio;

- potenziare l’interdisciplinarietà dei contenuti attraverso una maggiore condivisione nelle programmazioni del Cdc;
- cercare di integrare il più possibile le nuove Linee guida sull’Educazione civica (emanate il 7 settembre 2024) con il Progetto Educativo d’Istituto e le attività di Animazione salesiana cercando punti di contatto tra la difesa della dignità della persona, della salute ambientale e della corretta gestione del mondo e della comunicazione digitale alla base degli orientamenti ministeriali e i concetti di Educazione integrale contenuti nell’ideale dell’Umanesimo cristiano;
- progettare compiti di realtà e prove di verifica di tipo pratico/operativo, al fine di migliorare la coerenza tra voto di condotta e voto di Educazione civica e di “misurare” le competenze sociali e civiche anche attraverso l’utilizzo di apposite rubriche di valutazione.
- adottare strumenti e piattaforme di monitoraggio delle competenze degli alunni mediante la collaborazione con Enti partner sul territorio o in ambiente digitale (es. Gruppo di ricerca su Competenze strategiche del prof. Pellerey) in quanto erogatori di tecnologie didattiche innovative e diffusori di buone pratiche nel campo educativo, anche per promuovere percorsi di Orientamento e contrastare la dispersione scolastica .

Attività prevista nel percorso: CORRESPONSABILITA’



Descrizione dell'attività

L'attività 2 si propone di consolidare i Progetti d'Istituto già esistenti e ampliare la partecipazione a nuove iniziative promosse a livello territoriale locale, regionale o nazionale ai nuovi bisogni formativi emersi anche in considerazione degli allievi delle classi prime e degli scenari postulabili con le classi in entrata per il futuro anno scolastico, anche attraverso un coinvolgimento più attivo delle famiglie nell'ottica della "corresponsabilità educativa".

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Referenti di Progetto o di Area

Risultati attesi

Consolidare i Progetti d'Istituto già esistenti e ampliare la partecipazione a nuove iniziative promosse a livello territoriale locale, regionale o nazionale ai nuovi bisogni formativi emersi anche in considerazione degli allievi delle classi prime e degli scenari postulabili con le classi in entrata per il futuro anno scolastico, anche attraverso un coinvolgimento più attivo delle famiglie nell'ottica della "corresponsabilità educativa".

Attività prevista nel percorso: : LABORATORIO come SPAZIO



di SOCIALITA' e di apprendimento ATTIVO

Descrizione dell'attività	All'inizio dell'anno scolastico si tenta di pianificare con quanta più precisione possibile la tempistica delle attività, anche per poter offrire agli alunni e alle famiglie un quadro chiaro delle iniziative didattiche proposte in orario pomeridiano, in modo tale che essi possano organizzare al meglio il loro piano settimanale, ivi comprese eventuali attività extra scolastiche degli allievi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	docenti di laboratorio
Risultati attesi	si propone di attuare un monitoraggio attento dei percorsi opzionali offerti in orario pomeridiano extracurricolare per poterne stabilire punti di forza e debolezza ed apportare miglioramenti già in itinere ove possibile.



● **Percorso n° 2: 2: PUNTIAMO IN ALTO!**

Lo svolgimento di prove comuni iniziali, comuni e finali per disciplina e il raggiungimento in esse di una percentuale di voti superiori al 7 stabilita ad inizio anno, seguita da uno studio statistico del rapporto tra l'andamento medio delle prove comuni per classi parallele e il voto dello scrutinio finale di ogni disciplina.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

Traguardo

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali >7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni



problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

Traguardo

Sviluppare le capacità di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varietà laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realtà per Educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali
Potenziare la lingua inglese incluse le attività di conversazione Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali

Riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curricolo

Potenziare nella didattica la trattazione di temi multidisciplinari, che riguardino i diritti umani e i valori legati alla convivenza civile

Promuovere metodologie didattiche in cui il ruolo degli allievi sia il più possibile attivo e cooperativo



○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare nell'orario curricolare attivita' per classi aperte o gruppi di livello per attivita' interdisciplinare

Potenziare nelle attivita' laboratoriali forme di monitoraggio/tutoraggio per gli allievi piu' problematici Organizzare mostre/eventi con prodotti realizzati dagli alunni anche in ambiente virtuale Sensibilizzare gli allievi a tematiche di attualita' attraverso l'incontro con esperti/testimoni che raccontino i loro progetti o attivita'

Rendere il piu' possibile equilibrato nei gruppi di studio guidato pomeridiano il rapporto tra attivita' di recupero e potenziamento Potenziare le attivita' di raccordo tra il curricolo di Ed. civica e il vivere la scuola come comunita'

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.

Promuovere un Progetto d'istituto sul tema Inclusione, da proporre a partire delle classi prime per informare e sensibilizzare alunni e genitori sulle dinamiche di apprendimento e relazionali inerenti i soggetti con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Riuscire a individuare, nel curricolo, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso



nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani e adattarla ai nuovi scenari didattici Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realtà didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni

Dare Continuità ai Progetti d'Istituto attualmente attivi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipazione dei docenti ad attività di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attività di assistenza agli allievi in studio e in cortile

Realizzazione all'interno della scuola uno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con altre scuole o enti del Territorio per progetti comuni di



potenziamento delle competenze degli allievi.

Collaborazione con Enti e realtà locali per organizzare manifestazioni culturali
Coinvolgimento dei genitori disponibili in attività formative della scuola in cui mettano in atto competenze professionali e personali
Elaborazione di un nuovo Progetto di formazione per le famiglie con sede in Istituto su tematiche condivise

Attività prevista nel percorso: ANALISI PROVE COMUNI PER CLASSI

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'insieme di tutte le discipline, osservando l'andamento complessivo annuale di ogni classe
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	docenti
Risultati attesi	Lo svolgimento di prove comuni iniziali, comuni e finali per disciplina e il raggiungimento in esse di una percentuale di voti superiori al 7 stabilita ad inizio anno, seguita da uno studio



statistico del rapporto tra l'andamento medio delle prove comuni per classi parallele e il voto dello scrutinio finale di ogni disciplina.

Attività prevista nel percorso: ANALISI PROVE COMUNI PER SEZIONI

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'insieme di tutte le discipline, osservando l'andamento complessivo annuale delle classi della stessa sezione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Studenti docenti
Risultati attesi	L'attività si propone di tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'insieme di tutte le discipline, osservando l'andamento complessivo annuale di ogni classe attraverso il confronto tra sezioni parallele



Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI VS.VOTI DISCIPLINARI

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di confrontare per ogni disciplina i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nel loro andamento medio con i risultati ottenuti nella valutazione degli allievi in sede di scrutinio finale (pentamestre) monitorando sempre la percentuale dei voti superiori al 7 e la coerenza dei risultati tra i due indicatori.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile docenti

Risultati attesi L'attività si propone di confrontare per ogni disciplina i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nel loro andamento medio con i risultati ottenuti nella valutazione degli allievi in sede di scrutinio finale (pentamestre) monitorando sempre la percentuale dei voti superiori al 7 e la coerenza dei risultati tra i due indicatori.



● **Percorso n° 3: 3.VALUTAZIONE COERENTE**

- studio statistico della coerenza tra rendimento degli allievi nelle discipline e nelle Prove Comuni e nelle Prove Nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

Traguardo

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali ≥ 7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.



Traguardo

Sviluppare le capacita' di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varieta' laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realta' per Educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali
Potenziare la lingua inglese incluse le attivita' di conversazione Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali

Riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curricolo

Potenziare nella didattica la trattazione di temi multidisciplinari, che riguardino i diritti umani e i valori legati alla convivenza civile

Promuovere metodologie didattiche in cui il ruolo degli allievi sia il piu' possibile attivo e cooperativo

○ **Ambiente di apprendimento**



Integrare nell'orario curricolare attivita' per classi aperte o gruppi di livello per attivita' interdisciplinare

Potenziare nelle attivita' laboratoriali forme di monitoraggio/tutoraggio per gli allievi piu' problematici Organizzare mostre/eventi con prodotti realizzati dagli alunni anche in ambiente virtuale Sensibilizzare gli allievi a tematiche di attualita' attraverso l'incontro con esperti/testimoni che raccontino i loro progetti o attivita'

Rendere il piu' possibile equilibrato nei gruppi di studio guidato pomeridiano il rapporto tra attivita' di recupero e potenziamento Potenziare le attivita' di raccordo tra il curricolo di Ed. civica e il vivere la scuola come comunita'

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.

Promuovere un Progetto d'istituto sul tema Inclusione, da proporre a partire delle classi prime per informare e sensibilizzare alunni e genitori sulle dinamiche di apprendimento e relazionali inerenti i soggetti con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Riuscire a individuare, nel curricolo, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta



Ricerca nuovi strumenti di Orientamento in uscita da proporre in presenza o in via telematica attraverso la collaborazione con Scuole/Enti presenti sul territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani e adattarla ai nuovi scenari didattici Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realtà didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni

Dare Continuità ai Progetti d'Istituto attualmente attivi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipazione dei docenti ad attività di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attività di assistenza agli allievi in studio e in cortile

Realizzazione all'interno della scuola uno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con altre scuole o enti del Territorio per progetti comuni di



potenziamento delle competenze degli allievi.

Collaborazione con Enti e realtà locali per organizzare manifestazioni culturali
Coinvolgimento dei genitori disponibili in attività formative della scuola in cui mettano in atto competenze professionali e personali
Elaborazione di un nuovo Progetto di formazione per le famiglie con sede in Istituto su tematiche condivise

Attività prevista nel percorso: PROVE INVALSI: SEMPRE BRAVI ?

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di effettuare l'analisi del rapporto tra la valutazione dello scrutinio finale degli allievi dell'anno in corso relativamente a Italiano, Matematica e Inglese e i livelli fatti registrare nelle Prove nazionali dello stesso anno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	docente
Risultati attesi	L'attività si propone di effettuare l'analisi del rapporto tra la valutazione dello scrutinio finale degli allievi dell'anno in corso relativamente a Italiano, Matematica e Inglese e i livelli fatti registrare nelle Prove nazionali dello stesso anno.



Attività prevista nel percorso: I PROF VALUTANO COME L'INVALSI?

Descrizione dell'attività

L'attività si propone di effettuare l'analisi del rapporto tra la valutazione dello scrutinio finale degli allievi dell'anno in corso relativamente a Italiano, Matematica e Inglese e i livelli fatti registrare nelle Prove nazionali dello stesso anno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	docenti

Risultati attesi

L'attività si propone di effettuare l'analisi del rapporto tra la valutazione dello scrutinio finale degli allievi dell'anno in corso relativamente a Italiano, Matematica e Inglese e i livelli fatti registrare nelle Prove nazionali dello stesso anno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è chiamata ad autovalutarsi e a migliorare nel proporre innovazione, sulla base del Framework teorico Europeo sulle competenze digitali delle organizzazioni educative (DigCompOrg).

Quest'ultimo è stato sviluppato dall 'Institute for Prospective Technological Studies (JRC-IPTS) di Siviglia nell'ambito di una ricerca denominata " Furthering Innovative Education (InnovativEdu) " e commissionata dalla Direzione Istruzione e Cultura (DG EAC) della Commissione Europea.

L'attenzione sul processo non rende meno importanti gli esiti formativi ed educativi, ma la riflessione viene centrata sull'individuazione di tutti quegli aspetti che portano la scuola ad avvicinarsi al mondo informale e non formale degli studenti sia per gli strumenti utilizzati, sia per i contenuti.

Di seguito indichiamo alcuni punti di miglioramento scelti dalla Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"-Paritaria all'interno delle diverse dimensioni individuate:

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA :

- rendere più puntuale e costante il monitoraggio e la valutazione degli spunti innovativi adottati per apportare in tempo utile le modifiche necessarie alle pratiche didattiche e organizzative.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO:

- rendere condivise e trasversali le pratiche di insegnamento che promuovano una didattica innovativa in grado di guidare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti nella consapevolezza dei rischi della rete.



SVILUPPO PROFESSIONALE:

- formazione delle competenze digitali dei docenti e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuovano il loro utilizzo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE:

- confronto tra docenti in merito alle tecniche di valutazione tra pari e su forme di valutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.

CONTENUTO E CURRICULA:

- arricchimento dei curricula attraverso l'apporto dei contenuti digitali, modellati o reinterpretati grazie alle nuove tecnologie.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE:

- migliorare le strategie comunicative verso l'esterno, anche utilizzando le nuove tecnologie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE:

- individuare nuovi spazi fisici e anche virtuali per favorire processi di insegnamento e di apprendimento innovativi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SanBe STEM2024

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La Scuola Media 'Don Bosco' di San Benigno Canavese propone l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione delle sue studentesse e dei suoi studenti. Inoltre tra i suoi obiettivi ha il potenziamento delle competenze multi-linguistiche di studenti e insegnanti. Si prevede l'attivazione del 'Laboratorio di Scienze 2.0' dove gli allievi possono mettersi alla prova con la realizzazione e la comprensione, di esperimenti inerenti diverse discipline del mondo scientifico: chimica, fisica, biochimica e green chemistry. Verranno inoltre proposti esperimenti vicini al mondo femminile, quali chimica cosmetologica (skincare) e gastronomia molecolare. Inoltre verrà proposta un' Olimpiade della Scienza in rosa, dove si vedrà la squadra vincitrice coinvolta in una visita ad un museo e a una mostra scientifica. In aggiunta si proporrà un laboratorio di programmazione per studenti che intendono apprendere i rudimenti della programmazione industriale elettronica a servizio della robotica con l'utilizzo della piattaforma elettronica Arduino. Con tale strumento si possono realizzare in maniera rapida e semplice piccoli dispositivi come controllori di luci, di velocità per motori, sensori di luce, temperatura e umidità e molti altri progetti che utilizzano sensori,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attuatori e comunicazione con altri dispositivi. In questi laboratori, nell'ottica dell'abbattimento del divario di genere in ambito STEM, l'accesso alla partecipazione delle studentesse sarà prioritario e con una percentuale maggiore rispetto agli studenti maschi. Per quanto riguarda i percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM con il coinvolgimento delle famiglie, si prevedono visite alle Scuole Superiori con Laboratori Interattivi di chimica, fisica, meccanica, mecatronica, informatica e telecomunicazioni. Le famiglie, coinvolte durante le attività stesse, porteranno la loro esperienza lavorativa e potranno avere dei momenti di confronto con i tutor che accompagneranno i ragazzi. Per favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, verrà proposto in aggiunta un ciclo di quattro incontri con donne in carriera in ambito scientifico, in modo da stimolare la loro curiosità e far domande su professioni STEM generalmente intese in ambito maschile e proporre loro modelli di ruolo. Per potenziare le competenze linguistiche degli studenti, vengono proposti laboratori di Inglese, Francese e Spagnolo con lo scopo di conseguire la certificazione PET, DELF e DELE. Inoltre si propongono percorsi con metodologia CLIL quali Food and Cooking (in cui si alterneranno pratica e teoria) e Tecnologia ed Educazione Alimentare (tecnologia e scienze) per sensibilizzare i ragazzi ad una corretta alimentazione e diminuzione dello spreco del cibo. Vi saranno lezioni tradizionali in aula alternate a sessioni pratiche di conversazione adattando i percorsi formativi in base agli interessi e agli obiettivi degli studenti e delle studentesse, con focus specifici su conversazione quotidiana e role-playing; attività di scambio linguistico come PenFriends con l'obiettivo di mettere in contatto classi della stessa età e dello stesso livello linguistico per conoscere le rispettive culture e, al tempo stesso, praticare la lingua in modo stimolante. Oltre a ciò si prevedono programmi di vacanza studio estivi per immergersi totalmente nella lingua.

Importo del finanziamento

€ 22.138,24

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

09/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per crescere - Sanbe 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali

Descrizione del progetto

Il progetto "Insieme per crescere: SANBE 2025" nasce dalla necessità di affrontare due sfide cruciali per il sistema educativo delle scuole secondarie di primo grado: il divario culturale tra studenti e il fenomeno della dispersione scolastica. Tali questioni, spesso interconnesse, compromettono non solo il rendimento scolastico, ma anche il benessere emotivo e sociale dei giovani. In un contesto scolastico sempre più eterogeneo, è essenziale promuovere l'inclusione e offrire strumenti educativi che permettano a tutti gli studenti di sviluppare il proprio potenziale. Al fine di aiutare gli allievi con fragilità a consolidare la loro preparazione, verranno attivati percorsi pomeridiani di recupero e potenziamento delle competenze di base nelle varie discipline di studio, attraverso percorsi di mentoring e tutoraggio individuale. Queste attività saranno svolte da insegnanti esperti, che aiuteranno i partecipanti a registrare un miglioramento nelle conoscenze scolastiche, sviluppando altresì abilità trasversali utili per la



loro crescita personale e scolastica. Un metodo di studio pensato ad hoc per lo studente dall'insegnante che lo segue costituisce il valore aggiunto di questo progetto, trasmettendo così al ragazzo piccoli suggerimenti come tecniche di memorizzazione, gestione del tempo, pianificazione delle attività scolastiche e organizzazione del materiale didattico, che non gli faranno più vivere lo studio come peso, ma come strumento per raggiungere i propri obiettivi futuri. Durante gli incontri, non verrà messo in secondo piano l'aspetto emotivo dei ragazzi, in quanto anche questo influisce sul rendimento scolastico, generando paure e ansie. Ecco perché verranno insegnati metodi per riconoscere e gestire le proprie emozioni attraverso tecniche di mindfulness, con l'obiettivo di ridurre l'ansia e lo stress. La metodologia del progetto si basa su un approccio inclusivo e partecipativo, che vede al centro lo studente come protagonista del proprio percorso formativo. Con l'aiuto del docente esperto si costruirà un lavoro altamente formativo in un clima di fiducia e collaborazione tra insegnante e allievo, dove ciascun partecipante possa sentirsi valorizzato e supportato. Infatti le attività saranno strutturate in modo da stimolare la partecipazione attiva e la creatività del discente. Il monitoraggio costante dei progressi individuali permetterà di adattare le strategie educative alle esigenze specifiche dell'allievo. In conclusione, il progetto "Insieme per crescere: Sanbe 2025" rappresenta un'opportunità concreta per contrastare la dispersione scolastica e promuovere l'integrazione. Attraverso un lavoro congiunto tra scuola, famiglie e studenti, è possibile creare un ambiente educativo che offra a tutti gli studenti le stesse opportunità di successo e realizzazione personale.

Importo del finanziamento

€ 16.568,39

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	20.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	20.0	0



Aspetti generali

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria, ispirata al principio della centralità della persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni ragazzo, al fine di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente costituisce la bussola per la determinazione sia degli obiettivi generali del processo formativo sia degli obiettivi specifici di apprendimento dettati dalle Indicazioni nazionali e dal Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane. Esso sottolinea come culturale e professionale siano strettamente integrati tra loro e come il sapere e il fare, appresi in ambiti formali (scuola) e/o informali, concorrano alla formazione integrale dell'alunno, nella misura in cui siano effettivamente diventati sue competenze personali. Tale profilo delinea infatti i tratti di ciò che un allievo è in quanto persona che vive nella società, all'interno della quale deve affrontare problemi e sfide. Nella scuola salesiana esso non può prescindere da una visione cristiana della persona, alla quale va assicurata una crescita nell'ambito dell'identità, degli strumenti culturali e della convivenza civile. Pertanto, nella scuola salesiana e cattolica esso intende promuovere:

- l'aspirazione al trascendente come un orizzonte di senso a cui si cerca di indirizzare ogni adolescente, attraverso l'educazione al senso critico;
- un'educazione della persona in modo armonico e completo; la tradizione salesiana ha infatti individuato 4 dimensioni del PEPS: la dimensione educativo-culturale, quella dell'evangelizzazione, quella associativa e quella vocazionale, efficaci soltanto se intrecciate fra loro in armonico e carismatico equilibrio;
- lo sguardo ad un modello di uomo credente che si gioca in una relazione fondata sull'amore – dono e che abbia come punto di riferimento un modello cristologico e carismatico volto all'educazione dei giovani;
- l'intreccio tra il profilo del buon cristiano e quello dell'onesto cittadino in una figura unitaria avente come obiettivo la santità, ossia la realizzazione di sé in modo integrale in un progetto



scolastico che diventi proprio il punto di collegamento tra cultura insegnata/appresa/vissuta e fede annunciata-testimoniata/accolta/vissuta, in cui le due dimensioni siano complementari;

- un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani che, secondo l'intuizione di Don Bosco, renda la scuola "uno strumento indispensabile per l'educazione, luogo d'incontro tra cultura e fede, una mediazione culturale privilegiata di educazione, un'istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell'uomo e della storia."

Gli obiettivi educativi generali che la scuola propone sono posti nell'ottica di una cittadinanza attiva e di un nuovo umanesimo in sempre più stretta unità con la cultura scientifica:

- prevedere i bisogni formativi degli alunni, considerando da un lato quelli indotti dal tessuto sociale e relazionale in cui gli alunni vivono e dall'altro i bisogni propri della persona sotto il profilo psicologico (l'essere conosciuto e riconosciuto, valorizzato e sostenuto)
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovendo percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti
- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio
- porre lo studente al centro dell'azione educativa
- ridurre la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme
- garantire l'unitarietà dell'azione educativa (famiglia, territorio, continuità fra diversi ordini di scuola)
- fornire le strategie per un'educazione permanente (imparare ad apprendere, imparare ad essere)
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- proporre un'educazione che spinga l'alunno a far scelte autonome e propositive
- promuovere la relazione con gli altri (con adulti e fra pari) in un contesto di convivialità



intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi

- educare alla cittadinanza unitaria e plurale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità
- sostenere una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie nella nascita di un nuovo umanesimo



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO	TO1M01600E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nel Profilo sono descritte, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione:



- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi comunicando le proprie idee
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana
- ha maturato conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni, produzioni artistiche, musicali e teatrali
- ha le competenze digitali per ricercare e analizzare dati ed informazioni
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire e in apertura al territorio: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Tale Profilo dello studente in uscita va integrato con i nuovi Traguardi previsti per l'Educazione civica nelle Linee Guida emanate dal MIUR il 22 Giugno 2020 (ALLEGATO B), riportati nel Curricolo di educazione Civica allegato al presente PTOF.



Insegnamenti e quadri orario

DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO TO1M01600E (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

La programmazione per il triennio scolastico 2022/25 si basa sulle indicazioni ministeriali e regionali per quanto riguarda il numero di giorni previsti per le attività didattiche.

Il calendario scolastico programmato garantisce il monte ore annuo previsto per ogni disciplina alla luce delle indicazioni fornite dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89 di un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore suddivise in 32 unità settimanali. Fino all'a.s. 2016/17 queste erano così ripartite:

DISCIPLINA	MONTE ORE SETT
Italiano (con Approfondimento in materie letterarie)	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	5
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2



Scienze motorie	2
Religione	1
Educazione civica	1

Approfondimento

A partire dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotta Educazione Civica come nuovo insegnamento. La cattedra si articola in una base di 33 ore annuali (circa 40 moduli) ripartite fra i docenti come da decreto ministeriale.

L'Animatore digitale svolgerà inoltre attività di educazione alla Cittadinanza digitale in tutte le classi; tutte le discipline concorreranno alla costruzione delle competenze da parte degli allievi, data la natura trasversale dell'insegnamento e andranno ad arricchire il monte ore obbligatorio previsto per la Materia, nell'ottica della flessibilità.

Si faccia riferimento, per la tempistica e l'elenco dei contenuti, delle strategie, degli aspetti operativi, al Curricolo triennale di educazione civica contenuti nel Curricolo d'Istituto allegato al PTOF. Il Curricolo di Educazione civica è stato oggetto di revisione in apertura dell'a.s.2024/25.

I giorni di lezione e di vacanza sono definiti annualmente sulla base del calendario regionale e delle proposte presentate e approvate dagli Organi competenti.

Ogni anno scolastico si divide in due periodi: un trimestre e un pentamestre.

Al termine di ogni periodo viene inviata alle famiglie la pagella con le relative valutazioni. Per coloro che presentano gravi carenze sono previsti consigli di classe specifici e convocazioni via lettera del Coordinatore, per assicurare un monitoraggio costante della situazione, e per informare le famiglie.

Il Collegio dei Docenti stabilisce momenti di sospensione della normale attività didattica o modificazioni della medesima in occasione delle principali feste Salesiane e dei momenti di animazione. Durante l'anno si ricordano alle famiglie le date dei vari appuntamenti con avvisi tempestivi da segnalarsi sul diario scolastico o per via telematica (email).



ORARIO SETTIMANALE

Nel triennio scolastico 2025/28 l'orario settimanale delle lezioni sarà articolato su cinque giorni: nell'ottica dell'autonomia (Legge n° 59 del 15/03/1997 art. 21, relativa all'autonomia degli istituti scolastici e successive disposizioni in materia) sono stati aggiunti un modulo di Matematica e un modulo di Animazione.

Pertanto dal lunedì al venerdì le lezioni si svolgeranno secondo la seguente scansione oraria:

- mattino
 - sei moduli di lezioni di cui uno di 60 minuti e cinque di 50 minuti curricolari
- pomeriggio
 - due moduli da 55 minuti di lezioni curricolari
 - due moduli da 50 minuti di laboratori o di studio assistito a scelta degli allievi; un modulo di 45 minuti di studio assistito.

L'inizio delle lezioni è previsto alle ore 08:00 e il termine delle stesse alle ore 13:35. Le lezioni curricolari pomeridiane iniziano alle ore 14:40 e terminano alle ore 16:30. Gli studenti possono rimanere a scuola sino alle ore 17:30 usufruendo dello studio guidato e di attività laboratoriali. Il mercoledì le lezioni terminano alle ore 13:35 senza rientro pomeridiano. Nell'orario pre-apertura e post-chiusura della scuola, previa intesa con il responsabile, sarà prevista un'adeguata vigilanza. Per tutti i giorni ci sarà la possibilità di usufruire del servizio mensa, tranne il mercoledì.

Per le Classi Prime, Seconde e Terze la scansione dell'orario giornaliero sarà così strutturata:

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.05 - 09.05	I ora	I ora	I ora	I ora	I ora
09.05 - 09.55	II ora	II ora	II ora	II ora	II ora
09.55 - 10.45	III ora	III ora	III ora	III ora	III ora



10.45 - 11.05	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.05 - 11.55	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora
11.55 - 12.45	V ora	V ora	V ora	V ora	V ora
12.45 - 13.35	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora
13.35 - 14.40	Mensa	Mensa		Mensa	Mensa
14.40 - 15.35	VII ora (I e II e)			VII ora (III e)	
15.35 - 16.30	VIII ora (I e II e)			VIII ora (III e)	
16.30 - 16.45	Intervallo	Intervallo		Intervallo	Intervallo

Il rientro pomeridiano sarà strutturato prevedendo, oltre ai due moduli orari di lezione curricolare a settimana per ogni classe, attività di laboratorio, di studio guidato, di recupero/potenziamento o di studio assistito dai docenti.

Le classi prime inizieranno a frequentare i laboratori opzionali a partire dal mese di Gennaio, in quanto nel trimestre saranno impegnate nel laboratorio obbligatorio di Metodo di studio (descritto nei successivi paragrafi); le attività di laboratorio per le classi seconde e terze saranno di durata annuale o bimestrale, secondo una struttura ciclica che consentirebbe agli allievi una partecipazione più ampia e diversificata tra le varie attività.

Le attività di laboratorio iniziano di norma nel mese di Ottobre/ Novembre di ogni anno scolastico.

Le attività extra curricolari potranno subire variazioni in funzione della disponibilità dei docenti e delle esigenze formative che eventualmente emergeranno.

Per le prime settimane di scuola sarà adottato un orario provvisorio per poter organizzare attività



legate all'Accoglienza, specialmente per le classi prime.

Queste iniziative concorrono tutte alla realizzazione di percorsi di lavoro il più possibile conformi alle diverse fasi evolutive di ogni allievo, nell'ottica di un lavoro collegiale che deve tendere da un lato ad una comune ispirazione culturale pedagogica, ma al contempo deve indirizzarsi sempre più verso la personalizzazione del percorso didattico.



Curricolo di Istituto

DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, ridefinite dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, sono l'insieme di abilità, conoscenze e atteggiamenti di cui tutti necessitano per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente (dalla prima infanzia a tutta la vita adulta) mediante l'apprendimento formale, non formale o informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Nel particolare sono:

- Competenza Alfabetica Funzionale
- Competenza Multilinguistica
- Competenza Matematica e Competenza In Scienze, Tecnologia e Ingegneria
- Competenza Digitale
- Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
- Competenza in Materia di Cittadinanza
- Competenza Imprenditoriale
- Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturali



In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'alterità (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di consapevolezza culturale che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria, connaturata al riconoscimento del concetto di eredità culturale di un popolo o di una nazione.

Allegato:

AS25_28 CURRICOLO TRIENNALE DI ISTITUTO - Documenti Google.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento continuo e in costante aggiornamento



circa conoscenze e abilità per fronteggiare continui sviluppi ed evoluzioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (la famiglia, il lavoro, i media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione di questo curricolo per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, si individuano nel curricolo per discipline quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate le:

- competenze sociali , (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri



come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

- competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Esse fanno riferimento alle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, ridefinite dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva e si sovrappongono interconnettendosi: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria ha deciso di adottare, a partire dall'a.s. 2017/2018, le seguenti Rubriche di valutazione relative alle competenze chiave e di cittadinanza (cfr. RAV sez. 2.3: ESITI-Competenze chiave europee).

Tali rubriche di valutazione costituiscono una base per la valutazione di attività interdisciplinari e le osservazioni da esse desunte rappresentano uno dei riferimenti per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento degli alunni e, nella classe terza, per



la compilazione della certificazione delle competenze.

Allegato:

AS25_28 CURRICOLO TRIENNALE DI ISTITUTO - Documenti Google.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Scelte organizzative e didattiche

Per la realizzazione del Profilo e l'attuazione del Curricolo sono state operate le seguenti scelte a livello didattico ed organizzativo:

- inserimento di ore di studio pomeridiane
- potenziamento dell'uso degli strumenti informatici di base
- potenziamento della Lingua inglese con possibilità di studiare anche una seconda lingua comunitaria (possibilità di conseguimento di certificazioni linguistiche esterne: KET e conversazione in Lingua inglese con insegnante madrelingua; a partire dalle classi prime dell'a.s. 2017/18 corso opzionale triennale di Lingua francese per il conseguimento del DELF e DELE dal 2023/24; viaggi studio)
- potenziamento della matematica con un'ora di lezione in più in tutte le classi
- corso di Latino primo livello per i ragazzi delle classi terze
- corso per il conseguimento della certificazione ICDL essentials che prevede il superamento di due certificazioni separate: Computer essentials e Online essentials
- attività di "studio guidato", monitorato dall'insegnante
- attività di recupero e supporto destinate agli alunni con maggiori difficoltà



- laboratori per approfondire o conoscere alcune discipline (arte; dall'a.s 2019/20 anche Scienze)
- laboratori di sport
- partecipazione a Progetti
- attività di animazione finalizzate alla scoperta dei principi di cittadinanza e delle dinamiche di gruppo, di amicizia, di relazione: l'uscita di 3 giorni in montagna per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, uscite didattiche
- attività a sostegno della crescita spirituale degli alunni (ritiri, incontri di formazione, gruppo Samuel)

Approfondimento

Vedi dettagli per consultazione allegati



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Aspetti innovativi delle discipline

Inglese

- Flipped classroom e role playing: l'allievo riveste il ruolo dell'insegnante e spiega, dopo aver analizzato in autonomia l'argomento (che può essere di grammatica o inerente le funzioni linguistiche) alla classe scegliendo anche gli esercizi da svolgere in classe e a casa. Questa attività viene anche svolta nel laboratorio di francese.
- role playing: l'allievo veste i panni dei personaggi di un dialogo in varie situazioni.
- debate (a gruppi o a coppie): su un tema si dibattono i pro e i contro, sostenendo la propria posizione.
- ascolto: viene fatto ascoltare un brano sconosciuto (sia tratto dal libro di testo, sia fonti varie) e viene chiesto di scrivere il maggior numero di parole possibili. Poi si visiona il testo o il video e si procede al tradizionale esercizio di analisi di comprensione del testo/video.
- scrittura: scrivere brevi testi (mail o storytelling in lingua) variando i tempi: al presente o al passato.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SanBe STEM2024

○ **Attività n° 2: Aspetti innovativi delle discipline matematica/inglese**

Aspetti innovativi delle discipline



Inglese

- Flipped classroom e role playing: l'allievo riveste il ruolo dell'insegnante e spiega, dopo aver analizzato in autonomia l'argomento (che può essere di grammatica o inerente le funzioni linguistiche) alla classe scegliendo anche gli esercizi da svolgere in classe e a casa. Questa attività viene anche svolta nel laboratorio di francese.
- role playing: l'allievo veste i panni dei personaggi di un dialogo in varie situazioni.
- debate (a gruppi o a coppie): su un tema si dibattono i pro e i contro, sostenendo la propria posizione.
- ascolto: viene fatto ascoltare un brano sconosciuto (sia tratto dal libro di testo, sia fonti varie) e viene chiesto di scrivere il maggior numero di parole possibili. Poi si visiona il testo o il video e si procede al tradizionale esercizio di analisi di comprensione del testo/video.
- scrittura: scrivere brevi testi (mail o storytelling in lingua) variando i tempi: al presente o al passato.

Matematica

- Flipped classroom: l'allievo approccia il nuovo argomento in autonomia, cercando di svolgere gli esercizi indicati e annotando dubbi e curiosità rintracciate durante lo studio. Durante la successiva lezione in classe, i ragazzi condividono a turno le loro conoscenze, propongono esempi per evidenziare la loro effettiva comprensione e pongono ai compagni domande specifiche per risolvere i dubbi emersi. L'insegnante propone esercizi di difficoltà crescente per permettere agli studenti di verificare la loro competenza.
- Laboratorio matematico: gli allievi utilizzano materiali diversi per verificare concetti conosciuti (carta, stecche, spago, specchi, geopiano, software, ...)
- Giochi matematici ricreativi: viene proposto agli allievi l'utilizzo o la creazione di giochi che si basino su concetti matematici (tombola, domino, quadrati magici, indovinelli, ...)
- Dibattiti matematici: discussioni a partire da situazioni ignote proposte dall'insegnante per cercare di formulare ipotesi e progettare



esperimenti/dimostrazioni

- Jigsaw: l'insegnante divide la classe in gruppi e assegna a ciascun componente una parte dell' argomento da affrontare. Alla fine l'insegnante verifica l'apprendimento che è frutto di lavoro personale e di condivisione tra pari.
- Problem solving: gli allievi affrontano problemi in situazioni nuove con conoscenze note
- Dal reale al teorico (Stem/ Stream): analisi di situazioni di vita quotidiana per cercare di scoprire applicazioni o concetti matematici
- Educazione all'immagine: i ragazzi preparano cartelloni esplicativi sugli argomenti affrontati che vengono appesi in classe affinché risultino familiari (es. formule, ...)
- Storia della Matematica: lettura di episodi reali o leggendari di Matematici più o meno famosi e/o ricostruzione temporale delle conoscenze matematiche. Eventualmente ricostruzione del materiale che il matematico ha utilizzato a supporto della sua scoperta.
- Nei panni di un Matematico: sorteggio del nome di un matematico/matematica del passato e studio di alcune sue scoperte o ricostruzione dei materiali che hanno supportato la sua dimostrazione.
- Olimpiadi della Matematica: partecipazione a tornei interni ed esterni di gare matematiche (individuali o a squadre)
- Salotto Matematico: potenziamento matematico per studenti che hanno intenzione di frequentare il liceo scientifico
- Peer Tutoring: l'allievo con sicurezza operativa aiuta un compagno più fragile
- Arte e Matematica: gli allievi producono di un'opera artistica originale per comunicare la propria idea di Matematica
- Sbagliare è umano: al fine di eliminare la paura generalmente diffusa tra gli allievi di sbagliare risolvendo un esercizio, ogni studente condivide l'errore eventualmente commesso per promuovere l'autovalutazione e per chiedere ai compagni suggerimenti. L'insegnante propone esempi storici di errori famosi.



- Utilizzo e svolgimento di esercizi/laboratori ideati da M@tabel, Pristem, Quaderni matematici UMI, OCSE - Pisa

Musica

Nello studio della musica pratica si è voluto superare l'impostazione tradizionale che si è sempre basata sull'utilizzo di strumenti propedeutici (ORFF) preferendo introdurre l'apprendimento e l'uso di strumenti musicali autentici della tradizione musicale colta e di quella moderna. Gli studenti con preparazione strumentale pregressa trovano un ambiente adatto a spendere le loro competenze in modo pieno e stimolante mentre gli altri possono scoprire e coltivare il loro talento misurandosi direttamente con strumenti reali e riconoscibili. Il lavoro durante le ore curricolari si basa sull'assegnazione e l'esecuzione di brani d'orchestra appositamente arrangiati a scopi didattici ed è data la possibilità di affinare le proprie capacità durante i laboratori di studio pomeridiani. L'aula di musica è stata dotata di tutti i mezzi adatti a raggiungere lo scopo.

Italiano

Attività laboratoriale dedicata alla scrittura e alla lettura basata sul metodo del Writing and Reading workshop, metodologia americana nata intorno agli anni Settanta e importata in Italia da qualche anno (e che mira, in estrema sintesi, a focalizzare l'attenzione dell'allievo non tanto sul prodotto finito e sulla conseguente valutazione, quanto piuttosto sul processo che ha portato a quel prodotto e a un'attività di metacognizione che porti ogni singolo studente a riflettere su quanto fatto, sulle scelte compiute e su una possibile autovalutazione condotta attraverso griglie di valutazione condivise tra docenti e allievi).

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio

Destinatari

- Personale
- ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Scienza e tecnica (STEM)**

Laboratorio di scienze

Per il triennio 25/28 è stato attivato un Laboratorio di scienze , rivolto agli allievi di tutte le classi, e suddiviso in moduli di 50 minuti ciascuno.

Il laboratorio è incentrato sulla pratica della chimica, della fisica e della biochimica e intende, attraverso gli esperimenti, avvicinare gli allievi al mondo e al metodo scientifico.

Tramite l'osservazione e la comprensione di alcune reazioni chimiche e di fenomeni scientifici si evidenzieranno gli aspetti applicativi di conoscenze e competenze scientifiche permettendo agli studenti di sperimentare in prima persona e rielaborare le conoscenze trasferendole in ambito laboratoriale.

Corso per il conseguimento della certificazione ICDL

ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy.

Lo scenario digitale a livello mondiale è in profonda ristrutturazione. La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie hanno modificato le connotazioni dei principali attori del mercato e il loro modo di competere.



In questo grande cambiamento il CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), a livello europeo, e le associazioni come AICA, a livello nazionale, che sono fra gli osservatori più attenti delle evoluzioni tecnologiche e del loro impatto sulla società, assumono un ruolo molto importante, supportando l'intera società nella comprensione e nell'adozione "saggia" delle tecnologie informatiche.

La Fondazione ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.). Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegata e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto.

La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale.

Vantaggi del programma certificativo:

- è un riconoscimento qualificato e certo
- l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche è sempre più diffuso ed è spesso un prerequisito essenziale sia nel mondo del lavoro che nello studio
- è riconosciuto come credito scolastico all'Università e in numerose facoltà ha il peso di un esame obbligatorio



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classi prime:

- lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico.
- Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte.
- Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull' ABC delle emozioni.
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio.
- Autovalutazione del proprio operato.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	30	45

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classi seconde:

- Analisi degli interessi attraverso la compilazione, a fine anno scolastico (maggio), di un questionario interessi.
- discussione coi singoli docenti sui nodi fondanti epistemologicamente le discipline.
- Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti.
- L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.
- Incontri con gli orientatori del Centro Regionale per l'Orientamento, con discussione di tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	30	50



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Classi terze:

- legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.
- Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative.
- nuove prospettive, nuovi interessi e quindi ha aperto nuove possibilità per il futuro.
- Attività di counseling (incontri dei singoli allievi più in difficoltà con gli orientatori della Regione) e momenti informativi consultando l'Informascuole e fornendo i calendari di Scuole Aperte.
- Frequentazione libera di Scuole Aperte e dei Saloni dell'Orientamento, organizzati dalle scuole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	25	55



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● laboratori e attività

Per la realizzazione del Profilo e l'attuazione del Curricolo sono state operate le seguenti scelte a livello didattico ed organizzativo: inserimento di ore di studio pomeridiane potenziamento dell'uso degli strumenti informatici di base potenziamento della Lingua inglese con possibilità di studiare anche una seconda lingua comunitaria (possibilità di conseguimento di certificazioni linguistiche esterne: KET e conversazione in Lingua inglese con insegnante madrelingua; a partire dalle classi prime dell'a.s. 2017/18 corso opzionale triennale di Lingua francese per il conseguimento del DELF e DELE dal 2023/24; viaggi studio) potenziamento della matematica con un'ora di lezione in più in tutte le classi corso di Latino primo livello per i ragazzi delle classi terze corso per il conseguimento della certificazione ICDL essentials che prevede il superamento di due certificazioni separate: Computer essentials e Online essentials attività di "studio guidato", monitorato dall'insegnante attività di recupero e supporto destinate agli alunni con maggiori difficoltà laboratori per approfondire o conoscere alcune discipline (arte; dall'a.s 2019/20 anche Scienze) laboratori di sport partecipazione a Progetti attività di animazione finalizzate alla scoperta dei principi di cittadinanza e delle dinamiche di gruppo, di amicizia, di relazione: l'uscita di 3 giorni in montagna per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, uscite didattiche attività a sostegno della crescita spirituale degli alunni (ritiri, incontri di formazione, gruppo Samuel) Uscite didattiche Ogni anno scolastico, il Consiglio di Classe valuta la possibilità di effettuare alcune uscite didattiche/viaggi d'istruzione, che completino e approfondiscano le tematiche trattate in classe. Queste proposte vengono poi sottoposte al parere deliberativo del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto per l'approvazione. Durante l'anno scolastico le classi vengono accompagnate a visitare mostre permanenti ed esposizioni estemporanee realizzate sul territorio circostante; gli allievi hanno la possibilità di prendere parte a rappresentazioni teatrali, visitare parchi naturalistici o altri siti di interesse culturale, anche attraverso eventuali Laboratori didattici in loco. Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Ogni uscita didattica prevede in genere tre momenti distinti e complementari: preparazione in aula (attraverso input e un inquadramento generale) effettuazione della visita feedback (attraverso revisione di eventuali prodotti laboratoriali oppure elaborati successivi alla visita per consolidare l'argomento) Attraverso le uscite didattiche e i viaggi di istruzione si



intende perseguire le seguenti finalità: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione; offrire occasioni di approfondimento di lingue e culture diverse. Vacanza studio Da alcuni anni l'Istituto propone alle famiglie un soggiorno all'estero della durata di due settimane, mirato a consolidare ed approfondire le conoscenze linguistiche degli studenti. Per l'organizzazione del periodo di studio, la scuola si avvale della collaborazione di una società leader nel settore, tour operator che opera nel Regno Unito e in Irlanda da oltre quarant'anni. Gli studenti sono alloggiati in moderni campus universitari, in edifici riservati a loro e a coetanei provenienti dal resto d'Europa. Essi sono accompagnati all'estero e costantemente seguiti da docenti della nostra scuola, affiancati nel college dagli activity leaders, studenti universitari inglesi che guidano i ragazzi nelle escursioni e nelle gite, animando, inoltre, sia le attività sportive che quelle serali. Le scuole organizzatrici dei corsi di lingua sono selezionate con il massimo rigore, sono riconosciute in Gran Bretagna dal British Council e sono membri English UK, mentre in Irlanda sono membri MEI RELSA. Ciò costituisce una garanzia per lo svolgimento dei programmi didattici. Tutti gli insegnanti sono rigorosamente di madrelingua e specializzati nell'insegnamento della lingua a studenti stranieri. Alla fine del corso di studio verrà rilasciato un certificato di frequenza. I corsi previsti sono fondati sull'approccio comunicativo e su un apprendimento linguistico realizzato a partire da interazioni autentiche, il cosiddetto Task Based Learning. La lezione si basa sulla realizzazione di un compito e i contenuti linguistici emergono dal lavoro degli studenti in classe. Il corso di formazione linguistica comprende 40 ore di lezioni di lingua nell'arco delle due settimane. Accanto alle ore di lezione del corso, gli studenti usufruiscono dei Chit Chat Club, gruppi di conversazione con studenti universitari madrelingua che consentono loro di apprendere in ambienti informali, sentendosi a proprio agio, senza essere valutati o giudicati. Così facendo viene favorito il flusso spontaneo della comunicazione e gli studenti si sentono più liberi di esprimersi nel processo di apprendimento. Si tratta di un'esperienza entusiasmante, un'opportunità che permette agli studenti di crescere, unendo all'aspetto linguistico quello culturale e personale. Laboratorio metodo di studio Premesso che l'obiettivo primario cui tende l'operato dei docenti della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria può essere sintetizzato dalla formula "imparare ad imparare", l'analisi del lavoro fatto in questi anni, il controllo attento dei risultati ottenuti e la verifica delle proposte attuate dal Collegio Docenti, ha evidenziato come sia importante per il preadolescente lavorare per costruirsi un proprio metodo di studio che lo accompagni, con tutte le variazioni del caso, negli anni a venire. Quindi non scuola come "trasferimento di nozioni" ma scuola operativa che mira al conseguimento di competenze spendibili nel proprio vissuto. Va da sé che la qualità dei contenuti da apprendere resta imprescindibile, ma ciò su cui si punta è il modo in cui questi contenuti vengono appresi e rielaborati personalmente. In riferimento ai



seguenti aspetti: le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano l'importanza di acquisire un personale metodo di studio le famiglie richiedono in maniera sempre crescente di mantenere questa offerta formativa legata allo studio personale ed al metodo in quanto le grandi trasformazioni psico-fisiche cambiano gli stili di apprendimento e dunque anche il proprio stile di lavoro la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria vuole raggiungere due obiettivi: garantire una personalizzazione del lavoro guidare ciascun allievo – conformemente alle sue capacità e potenzialità – verso l'acquisizione di un personale metodo di studio. Pertanto è stato attivato per le classi prime un Laboratorio obbligatorio sul Metodo di studio (i cui contenuti sono esplicitati nei successivi paragrafi) che si svolge in orario pomeridiano nel corso del Trimestre. Studio pomeridiano assistito Anche per il triennio scolastico 2025/28 l'Istituto manterrà l'offerta di uno studio pomeridiano assistito con la presenza degli insegnanti ed educatrici negli appositi locali. Laboratori di recupero e di approfondimento Poiché l'insegnante ha la responsabilità di insegnare e aiutare gli allievi ad apprendere, oltre che coinvolgerli e motivarli, emerge la necessità di comprendere quali scelte didattiche possano creare ambienti di apprendimento motivanti e quali differenti modelli di insegnamento/apprendimento possono essere adottati, anche in relazione alla responsabilità che ha la scuola di prevenire il disagio e di recuperare gli svantaggi. Il lavoro di ciascun docente è dunque orientato alla personalizzazione degli interventi attraverso metodologie didattiche innovative. Le scelte didattiche per conseguire tali obiettivi sono molteplici: feedback educativi motivati, verifiche formative e sommative, cooperative learning, didattica laboratoriale e multimediale. Durante le attività di studio si prevedono lavori di carattere disciplinare che mirino al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle competenze di base. Le attività proposte in quest'area permettono all'alunno di: prevenire o superare situazioni di disagio incrementare l'interesse verso le diverse discipline costruire e sviluppare la propria personalità accrescere la propria autonomia Laboratori extracurricolari In orario extra curricolare si svolgono anche le attività dei Laboratori, che costituiscono uno dei punti cardine dell'offerta formativa della nostra scuola quali promotori della crescita integrale della persona e momento privilegiato per la valorizzazione dei talenti; essi sono stati indicati altresì nel RAV (sez. 3A. 1: Curricolo, Progettazione e valutazione e 3A.2: Ambiente di apprendimento) e nei relativi Piani di Miglioramento (cfr. a.s 2016/17; 2017/18; 2018/19) come strumenti attraverso i quali promuovere negli allievi lo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e in particolare delle Competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

Traguardo

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali ≥ 7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di



Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

Traguardo

Sviluppare le capacita' di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varieta' laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realta' per Educazione civica.

Risultati attesi

Sviluppare le capacita' di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varieta' laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realta' per Educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni o esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



Biblioteche	biblioteca in risistemazione, attualmente i volumi
Aule	Magna
	Teatro
	Studio
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e ricongiungono tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti; l'aggiornamento è nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Alcune scelte della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria hanno teso proprio al potenziamento delle tecnologie informatiche. L'introduzione degli strumenti informatici in ausilio o completamento della didattica, infatti, sviluppa la capacità di organizzare logicamente i concetti (dunque favorisce un apprendimento per mappe concettuali) e stimola l'acquisizione di una metodologia di lavoro procedurale e personale. Utilizzando i nuovi linguaggi digitali, tipici delle nuove generazioni, si osserva anche un aumento della motivazione personale e una migliore disposizione dei ragazzi allo studio e un aumento dell'autostima. Si stimolano, infine, anche l'attività del "fare insieme", dell'esplorazione e della ricerca personale del sapere.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria è dotata di:

- Registro Elettronico Online
- PC del docente e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) in ogni classe
- Un laboratorio di informatica con 30 postazioni.



- Piattaforma di condivisione documenti, archiviazione e condivisione Google Workspace
- Impianto di proiezione multimediale nelle sale studio

Attraverso il Registro Elettronico Mastrecom. Le famiglie hanno la possibilità di verificare in tempo reale gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le eventuali valutazioni inserite dai docenti, le uscite anticipate, le entrate in ritardo e le assenze, che il genitore deve giustificare direttamente. Lo strumento permette inoltre di gestire facilmente i colloqui con gli insegnanti, visualizzare circolari e/o avvisi e monitorare costantemente la regolare frequenza dei propri figli.

Le proposte didattiche che impiegano le nuove tecnologie informatiche si sono consolidate nel tempo e permettono di attuare esperienze provviste di valore formativo per tutti gli allievi. Per questo le lezioni in classe sono spesso arricchite dall'uso della LIM, da attività multimediali e dall'uso di software specifici per l'elaborazione di mappe concettuali, schemi o appunti.

Dalla classe prima gli alunni seguono corsi specifici per l'apprendimento dell'uso del PC come importante ausilio nello studio (software per la creazione di mappe concettuali, schemi o appunti personali) e nella programmazione delle proprie attività attraverso l'immissione obbligatoria nel corso del Metodo di Studio. La parte di alfabetizzazione informatica e il successivo sviluppo delle competenze avviene nei laboratori di informatica e prosegue per tutti i tre anni di frequenza anche attraverso l'elaborazione di lavori sui mezzi digitali richiesta da ogni disciplina. Alle classi seconde viene offerto un laboratorio di informatica di base (coding, hardware) mentre alle classi terze è proposto il laboratorio di informatica avanzata per il conseguimento della certificazione europea Nuova ECDL - Computer Essential..



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON BOSCO - TO1M01600E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato

Allegato:

NUOVO CURRICOLO ed civica 25 26 - Documenti Google.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'a.s. 2024/25, sulla base della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa tramite un giudizio numerico formulato sulla base di una rubrica di valutazione, attraverso la sintesi di diversi indicatori e descrittori, desunti da quanto richiesto dalle Competenze chiave di cittadinanza. La promozione delle suddette competenze è parte integrante della vita scolastica e aspirazione primaria del Progetto educativo d'istituto; agli alunni si chiede soprattutto di maturare una coscienza civica e un senso di responsabilità nella gestione quotidiana del proprio impegno scolastico (cfr. RAV sez. 3A.2: Ambiente di apprendimento). La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che



sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza lo Statuto delle studentesse e degli studenti il Patto educativo di corresponsabilità i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Allegato:

AS25_28 CURRICOLO TRIENNALE DI ISTITUTO - Documenti Google.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

RISPETTO Rispetto del regolamento d'Istituto Consapevolezza dei propri comportamenti Non rispetta le regole anche se richiamato 5 Non riesce ad adeguare il proprio comportamento al contesto 6 Riconosce le regole della comunità ma non sempre le rispetta 7 Generalmente rispetta le regole della comunità 8 Riconosce e rispetta le regole della comunità 9 Assume consapevolmente comportamenti corretti 10 **CITTADINANZA** Collaborazione con i pari Partecipazione alla vita della classe e alla comunità scolastica Non mostra interesse verso esperienze e progetti comuni e non accetta le idee altrui nonostante l'intervento dell'adulto 5 Mostra poco interesse verso esperienze e progetti comuni Non sempre riesce a gestire la conflittualità 6 È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma non sempre si integra con il gruppo classe 7 È inserito nel gruppo classe ed è disponibile alla partecipazione e alla condivisione per raggiungere una meta comune 8 Assume un ruolo attivo nei diversi contesti di vita scolastica lavorando per obiettivi comuni 9 Assume un ruolo propositivo e attivo nei diversi contesti di vita scolastica valorizzando gli obiettivi comuni 10 **RESPONSABILITA'** Rispetto delle consegne Rispetto dei compiti assegnati Non rispetta impegni e compiti assegnati. Non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui 5 Nonostante le strategie di supporto non rispetta impegni e compiti assegnati Non dimostra cura degli ambienti e



dei materiali propri e/o altrui 6 Con adeguate strategie di supporto porta a termine impegni e compiti Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e/o altrui 7 Svolge impegni e compiti portandoli a termine secondo le indicazioni ricevute Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e/o altrui 8 Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui 9 Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo esaustivo Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui 10

ATTEGGIAMENTO Partecipazione al proprio apprendimento Interesse Impegno Non dimostra alcun impegno nel contesto scolastico né nello studio personale al contesto e al carico di studio 5 Non dimostra un impegno adeguato al contesto e al carico di studio Non si impegna secondo le proprie capacità 6 Si impegna in modo superficiale e privo di continuità Si impegna in modo settoriale 7 Dimostra un impegno adeguato al contesto e al carico di studio Partecipa con discreto interesse al proprio apprendimento 8 Dimostra un impegno costante alle discipline Si dimostra curioso e interessato al proprio apprendimento Si impegna secondo il proprio livello di crescita personale 9 Dimostra un impegno costante e trasversale alle discipline Si dimostra curioso e interessato al proprio apprendimento, che porta avanti in modo originale 10

Punti 38-40 Voto 10; Punti 34-37 Voto 9; Punti 30-33 Voto 8; Punti 26-29 Voto 7; Punti 22-25 Voto 6 Punti < 21 Voto 5 Il voto di condotta rappresenta una sintesi degli indicatori relativi al rispetto delle regole scolastiche, alla cittadinanza attiva e solidale, al comportamento responsabile e rispettoso verso la comunità scolastica e il contesto educativo, all'atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione nelle singole discipline e sulle competenze trasversali, è espresso da ciascun docente un voto in decimi con riferimento ai livelli di competenza stabiliti per gli alunni. Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità dell'andamento nel corso dell'anno della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali



quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi come evento da considerare in assenza di prerequisiti ritenuti fondamentali, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento dell'alunno Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Regolamento d'Istituto mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in numerose discipline e presenza di diverse lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc) forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica In particolare, in merito ai criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame Finale per gli allievi delle classi terze, da stabilirsi in sede di scrutinio finale, sulla base della volontà di tener presente il percorso scolastico triennale dei candidati, valorizzando in modo particolare il rendimento fatto registrare nell'ultimo anno, il Collegio docenti ha deliberato che a partire dall'a.s. 2017/18 il voto di ammissione risulti così assegnato: calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe prima, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali; calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe seconda, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali; calcolo della media dei voti presenti sulla pagella della classe terza, con frazione di due cifre decimali. Si procede in prima istanza alla media aritmetica tra i voti risultanti da A e B. Si procede alla media aritmetica tra questo voto (con frazione di due cifre decimali) e il voto (con frazione di due cifre decimali) risultante da C. Il voto così ottenuto viene arrotondato a voto intero (la frazione decimale pari o superiore a 0,5 è arrotondata all'unità superiore) e va a costituire il voto di ammissione all'Esame finale. Il Collegio dei docenti ritiene che tali analisi attenta e scrupolosa dei livelli di rendimento fatti registrare dall'allievo nel corso dei tre anni costituisca il criterio più equo ed oggettivo possibile per l'assegnazione del voto di ammissione, sulla base del fatto che nella nostra scuola la valutazione disciplinare dei docenti tiene conto, oltre che delle competenze disciplinari, anche dei parametri precedentemente delineati riguardanti il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza. In un'ottica di coerenza con tale principio guida della valutazione perseguito nei tre anni, anche per la formulazione del voto di ammissione all'Esame finale, il Consiglio di classe può decidere di arrotondare per eccesso (a partire



da frazioni decimali dello 0,3) all'unità superiore la media dei voti dei tre anni calcolata con il metodo sovraindicato sulla base di un andamento didattico non decrescente dal primo al terzo anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione nelle singole discipline e sulle competenze trasversali, è espresso da ciascun docente un voto in decimi con riferimento ai livelli di competenza stabiliti per gli alunni. Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità dell'andamento nel corso dell'anno della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi come evento da considerare in assenza di prerequisiti ritenuti fondamentali, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento dell'alunno. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Regolamento d'Istituto mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in numerose discipline e presenza di diverse lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc) forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. In particolare, in merito ai



criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame Finale per gli allievi delle classi terze, da stabilirsi in sede di scrutinio finale, sulla base della volontà di tener presente il percorso scolastico triennale dei candidati, valorizzando in modo particolare il rendimento fatto registrare nell'ultimo anno, il Collegio docenti ha deliberato che a partire dall'a.s. 2017/18 il voto di ammissione risulti così assegnato: calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe prima, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali; calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe seconda, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali; calcolo della media dei voti presenti sulla pagella della classe terza, con frazione di due cifre decimali. Si procede in prima istanza alla media aritmetica tra i voti risultanti da A e B. Si procede alla media aritmetica tra questo voto (con frazione di due cifre decimali) e il voto (con frazione di due cifre decimali) risultante da C. Il voto così ottenuto viene arrotondato a voto intero (la frazione decimale pari o superiore a 0,5 è arrotondata all'unità superiore) e va a costituire il voto di ammissione all'Esame finale. Il Collegio dei docenti ritiene che tali analisi attenta e scrupolosa dei livelli di rendimento fatti registrare dall'allievo nel corso dei tre anni costituisca il criterio più equo ed oggettivo possibile per l'assegnazione del voto di ammissione, sulla base del fatto che nella nostra scuola la valutazione disciplinare dei docenti tiene conto, oltre che delle competenze disciplinari, anche dei parametri precedentemente delineati riguardanti il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza. In un'ottica di coerenza con tale principio guida della valutazione perseguito nei tre anni, anche per la formulazione del voto di ammissione all'Esame finale, il Consiglio di classe può decidere di arrotondare per eccesso (a partire da frazioni decimali dello 0,3) all'unità superiore la media dei voti dei tre anni calcolata con il metodo sovraindicato sulla base di un andamento didattico non decrescente dal primo al terzo anno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Scelte comuni a realtà prov. reg. e naz.: Formaz. di tutti gli alunni ad accogl., rispetto e valorizz. delle divers., al riconoscim. di stereot. e pregiud.; formaz. diffusa tra i docenti su temat. Inclus. e su organizz. di attiv. su bisogni specif. Molte attiv. Format., ricreat. e spirit. (Ritiri, Animaz.) per amiciz. e solidar., inclus. per BES; attiv. di formaz./aggiorn. docenti su temat. inclus.; attiv. di continuita' allievi con BES; scelte pecul. della scuola: rara la totale individualizz. degli interv., pieno coinvolg. Dei sogg. BES nelle attiv. della classe (es. Orientam.);- attuaz. Sistem. di strategie didatt. inclus., con tecnol. digit., supp. cartac. e mater. di studio; attiv. di tutor. per alunni con BES e di una Commiss. GLI e GLO (scelta condiv. con altre scuole, dettata dal MIM), incontri e revis. del lavoro svolto, strum. Valut. Condiv.; regol. predispos. e aggiorn. puntuale PDP e PEI; pres. in istit. di n. 2 educat. per il sost. il tutor. (anche nello studio pomerid.) e di una logop. di supporto ad all. e fam. Rifless. collett. su temi intercult.; alunni con mental. aperta, anche se la perc. di allievi stran. e' generalm. quasi nulla nella ns. popolaz. Scolast.; elaboraz. dall'a.s. 2015/16, del PAI. per programm. per l'a.s. success. le attiv. per gli allievi con BES. Scelte pecul.: Lezioni mirate su strat. di apprend.; labor. di Metodo di studio classi I con elem. di INFORMAT. (uso del PC/software compens.); attiv. di recup. ordin. o intens. in orario pomer. (scelta non comune a tutti) anche a classi aperte (scelta rara), per contrast. la correlaz. tra disturbi dell'apprend./comport. e insucc. scolast.; recup. mirati a uso del PC e dei supp. Digit. compens. e al monitor. nello svolgim. dei compiti; stretta collaboraz. tra i doc., con gener. progressi significat.; osservaz. Iniz. e continua del lavoro degli al., in classe e nello studio person., supp. in compiti specif. (dato piu' diffuso in PI e NO, meno in IT), assegn. di incar. in base ad attitud. e capac., colloqui person. con i doc. (riprogettaz. di programm. e attiv. di insegn.--apprend. personalizz.); lav. di gruppo e attiv. laborat. con aiuto recipr. tra gli alunni, alla presenza di un doc. In piccoli gruppi per alunni BES; possib. di interv. individualizz. dei doc. per ricev. spiegaz. Effic. degli interv. di potenz.: ottimi risult. nelle attiv. con esame conclus. e una certific. (KET, I modulo ECDL) e nelle competiz. interne o esterne (diffuse anche altrove ma non tra tutti); partecipaz. a Prog. o Concorsi prepar. in orario extracurr. (scelta diffusa); Olimpiadi della Matem. dell'Univ. Bocconi (Giochi d'autunno:



compet. interna, fase region. o nazion. per i piu' bravi)- Gara di Inglese on line "The big challenge": risult. brill. per alcuni all.; Festa della Scienza (a scuola). Recup./potenz.:attrav. le attivita' di labor. proposte.

Punti di debolezza:

Impossibilita' per la scuola di disporre di personale abilitato allo svolgimento delle attivita' di sostegno in maniera specifica per la scuola media; difficolta' ad inserirsi in una rete territoriale per l'inclusione, a causa dell'impegno a tempo pieno dei docenti impegnati anche in orario pomeridiano e delle difficolta' logistiche dovute alla dislocazione della scuola - presenza nell'edificio scolastico di qualche barriera architettonica, che sara' progressivamente abbattuta, risorse economiche permettendo, per rendere pienamente fruibile accesso ad attrezzature e spazi ; insufficienza dei contributi che la scuola paritaria riceve per il sostegno degli alunni BES, ai quali, di conseguenza, deve provvedere con risorse proprie, modellando le risposte in base alle esigenze che nascono di volta in volta anche in base alle problematiche segnalate dalle famiglie degli alunni in ingresso;- persistono alcune criticita' per l'efficacia degli interventi, a causa della pluralita' dei casi con BES; scontro culturale con una certa mentalita' diffusa in alcune realta' piuttosto restia all'apertura verso il diverso e alla convivenza tra culture e personalita' differenti a causa dei messaggi di intolleranza presenti nell'attuale contesto socio-politico internazionale; difficolta' in alcuni casi a convincere i genitori a dare il proprio assenso all'elaborazione del PDP, nonostante le evidenti difficolta' dei figli a causa di accentuati disturbi di apprendimento o del comportamento;- non e' stato sempre possibile effettuare una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI; difficolta' ad allineare il percorso didattico con quello diagnostico a causa della tempistica spesso lunga degli iter di certificazione per arrivare alla diagnosi completa, dotata di tutti gli elementi di conoscenza necessaria ai Consigli di classe per avere un quadro completo degli allievi in difficolta'. Impossibilita' di disporre di risorse economiche adeguate per contrastare efficacemente tutti i casi di insuccesso scolastico; aumento notevole degli alunni con difficolta' di apprendimento che emergono in itinere, che richiedono grande impiego di risorse e necessita' di strutturare sempre maggiori e diversificati interventi di recupero, ad es. attivita' di sportello didattico individualizzato; non e' stato ancora possibile strutturare attivita' a classi aperte per gruppi di livello per allievi con BES in orario curricolare ne' predisporre giornate/pause didattiche specifiche per il recupero; mancanza del supporto alla scuola da parte di enti locali/associazioni per l'accompagnamento e il supporto degli alunni in difficolta'; difficolta' a conciliare a volte recupero e potenziamento all'interno dell'orario curricolare e di poter fruire di giornate appositamente dedicate a entrambi o di partecipare a tutti i Progetti/Corsi potenzialmente interessanti anche in orario curricolare per problemi di tempistica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Scelte comuni a realta' prov. reg. e naz.: Formaz. di tutti gli alunni ad accogl., rispetto e valorizz. delle



divers., al riconoscim. di stereot. e pregiud.; formaz. diffusa tra i docenti su temat. Inclus. e su organizz. di attiv. su bisogni specif. Molte attiv. Format., ricreat. e spirit. (Ritiri, Animaz.) per amiciz. e solidar., inclus. per BES; attiv. di formaz./aggiorn. docenti su temat. inclus.; attiv. di continuita' allievi con BES; scelte pecul. della scuola: rara la totale individualizz. degli interv., pieno coinvolg. Dei sogg. BES nelle attiv. della classe (es. Orientam.);- attuaz. Sistem. di strategie didatt. inclus., con tecnol. digit., supp. cartac. e mater. di studio; attiv. di tutor. per alunni con BES e di una Commiss. GLI e GLO (scelta condiv. con altre scuole, dettata dal MIM), incontri e revis. del lavoro svolto, strum. Valut. Condiv.; regol. predis. e aggiorn. puntuale PDP e PEI; pres. in istit. di n. 2 educat. per il sost. il tutor. (anche nello studio pomerid.) e di una logop. di supporto ad all. e fam. Rifless. collett. su temi intercult.; alunni con mental. aperta, anche se la perc. di allievi stran. e' generalm. quasi nulla nella ns. popolaz. Scolast.; elaboraz. dall'a.s. 2015/16, del PAI. per programm. per l'a.s. success. le attiv. per gli allievi con BES. Scelte pecul.: Lezioni mirate su strat. di apprend.; labor. di Metodo di studio classi I con elem. di INFORMAT. (uso del PC/software compens.); attiv. di recup. ordin. o intens. in orario pomer. (scelta non comune a tutti) anche a classi aperte (scelta rara), per contrast. la correlaz. tra disturbi dell'apprend./comport. e insucc. scolast.; recup. mirati a uso del PC e dei supp. Digit. compens. e al monitor. nello svolgim. dei compiti; stretta collaboraz. tra i doc., con gener. progressi significat.; osservaz. Iniz. e continua del lavoro degli al., in classe e nello studio person., supp. in compiti specif. (dato piu' diffuso in PI e NO, meno in IT) , assegn. di incar. in base ad attitud. e capac., colloqui person. con i doc. (riprogettaz. di programm. e attiv. di insegn.--apprend. personalizz.); lav. di gruppo e attiv. laborat. con aiuto recipr. tra gli alunni, alla presenza di un doc. In piccoli gruppi per alunni BES; possib. di interv. individualizz. dei doc. per ricev. spiegaz. Effic. degli interv. di potenz.: ottimi risult. nelle attiv. con esame conclus. e una certific. (KET, I modulo ECDL) e nelle competiz. interne o esterne (diffuse anche altrove ma non tra tutti); partecipaz. a Prog. o Concorsi prepar. in orario extracurr. (scelta diffusa): Olimpiadi della Matem. dell'Univ. Bocconi (Giochi d'autunno: compet. interna, fase region. o nazion. per i piu' bravi)- Gara di Inglese on line "The big challenge": risult. brill. per alcuni all.; Festa della Scienza (a scuola). Recup./potenz.:attrav. le attivita' di labor. proposte.

Punti di debolezza:

Impossibilita' per la scuola di disporre di personale abilitato allo svolgimento delle attivita' di sostegno in maniera specifica per la scuola media; difficolta' ad inserirsi in una rete territoriale per l'inclusione, a causa dell'impegno a tempo pieno dei docenti impegnati anche in orario pomeridiano e delle difficolta' logistiche dovute alla dislocazione della scuola - presenza nell'edificio scolastico di qualche barriera architettonica, che sara' progressivamente abbattuta, risorse economiche permettendo, per rendere pienamente fruibili accesso ad attrezzature e spazi ; insufficienza dei contributi che la scuola paritaria riceve per il sostegno degli alunni BES, ai quali, di conseguenza, deve provvedere con risorse proprie, modellando le risposte in base alle esigenze che nascono di volta in volta anche in base alle problematiche segnalate dalle famiglie degli alunni in ingresso;-



persistono alcune criticita' per l'efficacia degli interventi, a causa della pluralita' dei casi con BES; scontro culturale con una certa mentalita' diffusa in alcune realta' piuttosto restia all'apertura verso il diverso e alla convivenza tra culture e personalita' differenti a causa dei messaggi di intolleranza presenti nell'attuale contesto socio-politico internazionale; difficolta' in alcuni casi a convincere i genitori a dare il proprio assenso all'elaborazione del PDP, nonostante le evidenti difficolta' dei figli a causa di accentuati disturbi di apprendimento o del comportamento;- non e' stato sempre possibile effettuare una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI; difficolta' ad allineare il percorso didattico con quello diagnostico a causa della tempistica spesso lunga degli iter di certificazione per arrivare alla diagnosi completa, dotata di tutti gli elementi di conoscenza necessaria ai Consigli di classe per avere un quadro completo degli allievi in difficolta'. Impossibilita' di disporre di risorse economiche adeguate per contrastare efficacemente tutti i casi di insuccesso scolastico; aumento notevole degli alunni con difficolta' di apprendimento che emergono in itinere, che richiedono grande impiego di risorse e necessita' di strutturare sempre maggiori e diversificati interventi di recupero, ad es. attivita' di sportello didattico individualizzato; non e' stato ancora possibile strutturare attivita' a classi aperte per gruppi di livello per allievi con BES in orario curricolare ne' predisporre giornate/pause didattiche specifiche per il recupero; mancanza del supporto alla scuola da parte di enti locali/associazioni per l'accompagnamento e il supporto degli alunni in difficolta'; difficolta' a conciliare a volte recupero e potenziamento all'interno dell'orario curricolare e di poter fruire di giornate appositamente dedicate a entrambi o di partecipare a tutti i Progetti/Corsi potenzialmente interessanti anche in orario curricolare per problemi di tempistica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Scelte comuni a realta' prov. reg. e naz.: Formaz. di tutti gli alunni ad accogl., rispetto e valorizz. delle divers., al riconoscim. di stereot. e pregiud.; formaz. diffusa tra i docenti su temat. Inclus. e su organizz. di attiv. su bisogni specif. Molte attiv. Format., ricreat. e spirit. (Ritiri, Animaz.) per amiciz. e solidar., inclus. per BES; attiv. di formaz./aggiorn. docenti su temat. inclus.; attiv. di continuita' allievi con BES; scelte pecul. della scuola: rara la totale individualizz. degli interv., pieno coinvolt. Dei sogg. BES nelle attiv. della classe (es. Orientam.);- attualiz. Sistem. di strategie didatt. inclus., con tecnol. digit., supp. cartac. e mater. di studio; attiv. di tutor. per alunni con BES e di una Commiss. GLI e GLO (scelta condiv. con altre scuole, dettata dal MIM), incontri e revis. del lavoro svolto, strum. Valut. Condiv.; regol. predispos. e aggiorn. puntuale PDP e PEI; pres. in istit. di n. 2 educat. per il sost. il tutor. (anche nello studio pomerid.) e di una logop. di supporto ad all. e fam. Rifless. collett. su temi intercult.; alunni con mental. aperta, anche se la perc. di allievi stran. e' generalm. quasi nulla nella ns. popolaz. Scolast.; elaboraz. dall'a.s. 2015/16, del PAI. per programm. per l'a.s. success. le attiv. per gli allievi con BES. Scelte pecul.: Lezioni mirate su strat. di apprend.; labor. di Metodo di studio classi I con elem. di INFORMAT. (uso del PC/software compens.); attiv. di recup. ordin. o intens. in



orario pomer. (scelta non comune a tutti) anche a classi aperte (scelta rara), per contrast. la correlaz. tra disturbi dell'apprend./comport. e insucc. scolast.; recup. mirati a uso del PC e dei supp. Digit. compens. e al monitor. nello svolgim. dei compiti; stretta collaboraz. tra i doc., con gener. progressi significat.; osservaz. Iniz. e continua del lavoro degli al., in classe e nello studio person., supp. in compiti specif. (dato piu' diffuso in PI e NO, meno in IT), assegn. di incar. in base ad attitud. e capac., colloqui person. con i doc. (riprogettaz. di programm. e attiv. di insegn.--apprend. personalizz.); lav. di gruppo e attiv. laborat. con aiuto recipr. tra gli alunni, alla presenza di un doc. In piccoli gruppi per alunni BES; possib. di interv. individualizz. dei doc. per ricev. spiegaz. Effic. degli interv. di potenz.: ottimi risult. nelle attiv. con esame conclus. e una certific. (KET, I modulo ECDL) e nelle competiz. interne o esterne (diffuse anche altrove ma non tra tutti); partecipaz. a Prog. o Concorsi prepar. in orario extracurr. (scelta diffusa): Olimpiadi della Matem. dell'Univ. Bocconi (Giochi d'autunno: compet. interna, fase region. o nazion. per i piu' bravi)- Gara di Inglese on line "The big challenge": risult. brill. per alcuni all.; Festa della Scienza (a scuola). Recup./potenz.:attrav. le attivita' di labor. proposte.

Punti di debolezza:

Impossibilita' per la scuola di disporre di personale abilitato allo svolgimento delle attivita' di sostegno in maniera specifica per la scuola media; difficolta' ad inserirsi in una rete territoriale per l'inclusione, a causa dell'impegno a tempo pieno dei docenti impegnati anche in orario pomeridiano e delle difficolta' logistiche dovute alla dislocazione della scuola - presenza nell'edificio scolastico di qualche barriera architettonica, che sara' progressivamente abbattuta, risorse economiche permettendo, per rendere pienamente fruibili accesso ad attrezzature e spazi ; insufficienza dei contributi che la scuola paritaria riceve per il sostegno degli alunni BES, ai quali, di conseguenza, deve provvedere con risorse proprie, modellando le risposte in base alle esigenze che nascono di volta in volta anche in base alle problematiche segnalate dalle famiglie degli alunni in ingresso;- persistono alcune criticita' per l'efficacia degli interventi, a causa della pluralita' dei casi con BES; scontro culturale con una certa mentalita' diffusa in alcune realta' piuttosto restia all'apertura verso il diverso e alla convivenza tra culture e personalita' differenti a causa dei messaggi di intolleranza presenti nell'attuale contesto socio-politico internazionale; difficolta' in alcuni casi a convincere i genitori a dare il proprio assenso all'elaborazione del PDP, nonostante le evidenti difficolta' dei figli a causa di accentuati disturbi di apprendimento o del comportamento;- non e' stato sempre possibile effettuare una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI; difficolta' ad allineare il percorso didattico con quello diagnostico a causa della tempistica spesso lunga degli iter di certificazione per arrivare alla diagnosi completa, dotata di tutti gli elementi di conoscenza necessaria ai Consigli di classe per avere un quadro completo degli allievi in difficolta'. Impossibilita' di disporre di risorse economiche adeguate per contrastare efficacemente tutti i casi di insuccesso scolastico; aumento notevole degli alunni con difficolta' di apprendimento che emergono in itinere, che richiedono grande impiego di risorse e necessita' di strutturare sempre maggiori e diversificati



interventi di recupero, ad es. attività di sportello didattico individualizzato; non è stato ancora possibile strutturare attività a classi aperte per gruppi di livello per allievi con BES in orario curricolare né predisporre giornate/pause didattiche specifiche per il recupero; mancanza del supporto alla scuola da parte di enti locali/associazioni per l'accompagnamento e il supporto degli alunni in difficoltà; difficoltà a conciliare a volte recupero e potenziamento all'interno dell'orario curricolare e di poter fruire di giornate appositamente dedicate a entrambi o di partecipare a tutti i Progetti/Corsi potenzialmente interessanti anche in orario curricolare per problemi di tempistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A livello sistemico, per garantire il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie, vengono organizzati incontri per la condivisione, la firma e la consegna dei piani didattici predisposti per l'alunno. Nel corso dell'anno si attua un costante monitoraggio attraverso l'aggiornamento del Piano didattico e il controllo dell'efficacia delle diverse strategie adottate. Nonostante la scarsa incidenza numerica degli studenti stranieri nella popolazione scolastica, la scuola adotta percorsi di accoglienza e di potenziamento della padronanza della lingua italiana. Inoltre, è trasversale a tutte le classi la sensibilizzazione degli allievi a temi interculturali, affinché essi maturino i valori di cittadinanza nel nuovo contesto della realtà attuale alla luce del messaggio cristiano. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita dalla pratica laboratoriale a classi aperte. Come risulta anche dal RAV (sez. 3.A.2: Ambiente di apprendimento e 3.A.3: Inclusione e differenziazione), tutte le attività curricolari ed extra-curricolari programmate dalla scuola sono orientate all'inclusione di tutti gli



alunni nel rispetto delle specificità di ognuno: attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenziano le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui e nella società. L'intento è quello di creare una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Per rispondere nel modo più adeguato e competente al livello professionale e didattico alle esigenze agli allievi con Bes il corpo docente nell'a.s. 2018/19 ha conseguito la certificazione - AID- "Dislessia Amica - Livello Avanzato" e si impegna a recepire le eventuali iniziative di formazione che saranno attivate, nell'ottica dell'aggiornamento permanente. A questo proposito, la Scuola ha partecipato, nella figura della Referente BES, nell'a.s 2019/20 e concluso nell'a.s 2020/21 al Corso Tutoring organizzato in collaborazione tra lo IUSTO e l'Università cattolica sui temi legati alla disabilità, ai DSA, all'ADHD, all'autismo ed altre forme di disagio. L'obiettivo di tale Corso è stato quello di proporre una Formazione di alto livello sui temi dell'inclusione finalizzata a compiti di tutoraggio e monitoraggio degli allievi e affiancamento ai docenti nella gestione dei casi di alunni con BES. Anche per il triennio 2025/28 l'istituto cercherà di aderire ad iniziative di aggiornamento su tematiche inclusive proposte a livello ispettoriale o territoriale. L'Istituto ha scelto di individuare come prioritari i seguenti obiettivi:

Educazione: permettere a ogni alunno di ampliare il proprio orizzonte di senso, di trovare significato alla sua esistenza e alle relazioni con gli altri, di diventare persona capace di affrontare la complessa realtà in cui è inserito, di promuovere convivenza civile e di costruire in modo consapevole il proprio progetto di vita

Formazione: favorire l'acquisizione di conoscenze/abilità e competenze indispensabili per fondare apprendimenti adeguati e realmente formativi per la persona

Integrazione e Inclusione: creare relazioni tra pari e fra alunni e insegnanti, sulla cooperazione costruttiva di fronte a problemi da risolvere insieme, a progetti da realizzare in comune, a compiti da eseguire congiuntamente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti e famiglia



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

i criteri di valutazione avvengono in base ai piani personalizzati

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Approfondimento

Didattica inclusiva

L'inclusione è presupposto del successo formativo dei nostri alunni; pertanto, la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria si presenta sul territorio come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche orientata alla formazione e alla sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è stata costituita una Commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività), che analizza la situazione complessiva nell'ambito territoriale, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e predispone alcuni incontri operativi.

Il Gruppo per l'inclusione, formato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno e dai Referenti per l'inclusione, usufruisce della collaborazione dei servizi socio-sanitari e rileva i bisogni, intrattenendo rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni. Dall'a.s. 24/25 il Collegio Docenti è coadiuvato dal supporto e dalla consulenza di esperti ed educatori, che operano sia in compresenza nelle classi che in studio.

La scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria compila ogni anno il PAI (Piano Annuale dell'inclusività), come previsto dalla normativa vigente.

Il PAI definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato dalla Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"-paritaria nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.



Al suo interno si precisa che in tutte le classi si svolgono progetti e attività che hanno tra i propri obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione (cfr. Progetto orientamento, Continuità, Boscolandia, attività di Accoglienza).

La didattica inclusiva, dal punto di vista organizzativo e gestionale, così come nell'aspetto strategico all'interno del PTOF viene trattata alla pari delle altre problematiche da parte della scuola ed è una pratica regolarmente adottata dai docenti.

Essa viene proposta attivando per tutta la classe strategie quali:

- cooperative learning
- gruppi di studio guidato
- studio a coppie
- laboratorio di metodo di studio
- lezione multimediale
- didattica laboratoriale e interattiva
- attività formative, spirituali e ricreative

Nell'a.s. 2021/22 è stato attivato presso la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del profilo di funzionamento, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Esso opera attraverso incontri formali e informali con i soggetti interessati in maniera periodica, traendo spunti di riflessione



dall'osservazione quotidiana degli allievi e un dialogo costante e aperto con la famiglia.

Per gli alunni con disabilità certificata si attua la stesura, da parte dei Consigli di classe, con l'apporto delle famiglie e degli Enti sanitari di riferimento, del Piano Educativo Individualizzato secondo quanto previsto nel D.L 66/2017.

Piani personalizzati

Anche la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria, come le altre scuole statali e paritarie, risponde alle esigenze degli allievi con Bisogni Educativi Speciali in base alla normativa vigente e alle risorse di cui dispone.

La legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi.

Da alcuni anni viene promosso, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Si prevede un periodo più ampio per le classi iniziali dell'istituto per consentire agli insegnanti di poter osservare adeguatamente gli stili di apprendimento degli alunni. Da un punto di vista organizzativo la risposta alla necessità di operare scelte pedagogiche e didattiche in linea con la logica della personalizzazione consiste in una valutazione delle reali competenze acquisite in seguito alla quale si procederà con una programmazione di metodologie individualizzate per le lezioni con accorgimenti e strumenti adeguati.

I Piani Didattici Personalizzati sono stati digitalizzati ed è stata stabilita l'adozione del modello suggerito dalla Regione Piemonte.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE/PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COMPITI DECISIONALI, FIGURE APICALI E STRETTI COLLABORATORI DELLA DIREZIONE	3
Capodipartimento	COORDINAMENTO DEL DIPARTIMENTO	4
Animatore digitale	promuove e organizza attività di formazione, diffonde buone pratiche sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica	1
Coordinatore dell'educazione civica	si occupa di coordinare le attività di ed. civica con il cdc	8
Docente orientatore	promuove attività di orientamento	1
Referente bullismo e Cyberbullismo	promuovere attività di prevenzione e informazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

attività di tipo amministrativo

Ufficio per la didattica

segreteria didattica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orientamento Regione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuole Salesiane Piemonte e Valle d'Aosta



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Carisma Salesiano

Incontri frontali e lavori di gruppo sul Carisma Salesiano

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria si propone, per il triennio 2025/28, di incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sia su tematiche di interesse strettamente disciplinare sia inerenti le competenze trasversali, attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento in presenza oppure on-line proposti da Enti di formazione.

Data la rilevanza della condivisione da parte del personale docente del Progetto educativo d'istituto, costituito dal Progetto educativo Nazionale delle scuole salesiane, si promuove la partecipazione alle iniziative ispettoriali e locali eventualmente predisposte e finalizzate alla crescita della comunità educativa (incontri di formazione per i docenti neo-assunti e per quelli già in servizio presso l'istituzione, esercizi spirituali, ritiri in occasione delle festività natalizie e di Quaresima...).

Il Personale direttivo partecipa altresì ad incontri periodici di aggiornamento, revisione e



programmazione del lavoro in diversi momenti dell'anno scolastico con altri rappresentanti delle istituzioni salesiane su tematiche didattico-educative e di formazione spirituale. Esso aderisce al Piano di formazione per i docenti neoassunti negli ultimi anni stabilito a livello ispettoriale sul sistema preventivo, la figura di Don Bosco e le peculiarità del Progetto educativo salesiano.

Dall'a.s. si dà la possibilità ad alcuni docenti di partecipare a Didacta, al fine di una formazione dedicata all'innovazione didattica. Inoltre nell'a.s. 24/25 vediamo 5 docenti impegnati nel percorso per il conseguimento della certificazione linguistica B1(PNRR - Stem multilinguismo)

L'istituto si riserva di accogliere proposte da parte dei docenti inerenti corsi di formazione da proporre in Collegio docenti e realizzare attraverso iniziative individuali o consulenze di esperti, compatibilmente alle risorse disponibili.

Tematiche di interesse:

- Disabilità e sostegno
- Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali
- Didattica digitale
- Educazione Civica
- Didattica innovativa